

GRUPPO

BasicNet[®]

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2016

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL
GRUPPO BASICNET E RELATIVE NOTE
ILLUSTRATIVE**

ORGANI SOCIALI di BasicNet S.p.A.**Consiglio di Amministrazione**

Marco Daniele Boglione

Daniela Ovazza

Franco Spalla

Giovanni Crespi

Paola Bruschi

Paolo Cafasso

Elisa Corghi ⁽¹⁾

Alessandro Gabetti Davicini

Renate Marianne Hendlmeier ⁽¹⁾Adriano Marconetto ⁽¹⁾

Carlo Pavesio

Elisabetta Rolando

Presidente**Vice Presidenti****Amministratore Delegato****Consiglieri**⁽¹⁾ Consiglieri indipendenti**Comitato di remunerazione**

Carlo Pavesio

Adriano Marconetto

Daniela Ovazza

Renate Marianne Hendlmeier

Presidente**Comitato controllo e rischi**

Renate Marianne Hendlmeier

Elisa Corghi

Adriano Marconetto

Presidente**Collegio Sindacale**

Maria Francesca Talamonti

Massimo Boidi

Carola Alberti

Fabio Pasquini

Giulia De Martino

Presidente**Sindaci Effettivi****Sindaci Supplenti****Società di Revisione****PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

	PAGINA
Relazione Intermedia sulla Gestione	1
Bilancio semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet e Note illustrative	
<i>Conto economico consolidato del Primo Semestre 2016</i>	15
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	16
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2016</i>	17
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	18
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	19
<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	20
<i>Note illustrative</i>	21
<i>Note illustrative ai dati economici consolidati</i>	26
<i>Note illustrative ai dati patrimoniali consolidati</i>	38
<i>Allegati</i>	59

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

I risultati al 30 giugno 2016 riflettono il difficile quadro macroeconomico e geopolitico generale caratterizzato da una forte volatilità delle valute e dal rallentamento dei consumi. Alla luce di questo quadro di riferimento, peraltro in qualche modo atteso, sono stati intensificati in modo rilevante gli investimenti in comunicazione e in sponsorizzazione, sia in Italia che all'estero (+4,2 milioni rispetto al 2016, +53%), con impatto specifico sul periodo, per una ricaduta commerciale i cui riflessi sono prevedibili e attesi con la presentazione delle prossime collezioni.

Il Gruppo, nel corso della seconda parte del semestre, ha arricchito la propria offerta di abbigliamento tecnico funzionale, con la distribuzione dei prodotti a marchio Briko[®], i cui accordi di licenza esclusiva ed opzione di acquisto del marchio sono stati raggiunti nel corso del mese di marzo.

In sintesi i principali indicatori:

- *vendite aggregate* di prodotti recanti i marchi del Gruppo, sviluppate nel Mondo dal *Network* dei licenziatari:
 - commerciali a 257,4 milioni di Euro, 260 milioni al 30 giugno 2015 (-1% a cambi correnti e -0,6% a cambi costanti), e,
 - produttivi a 102,8 milioni di Euro, 112,4 milioni al 30 giugno 2015 (-8,6% a cambi correnti e -8,3% a cambi costanti);

così per un totale di oltre 360 milioni di Euro.

In taluni paesi, significative crescite di fatturato espresse in valuta locale sono state penalizzate nella conversione in Dollari USA, valuta di riferimento del Gruppo per le operazioni extra Euro;

- *royalties* attive e commissioni dei *sourcing*, a 23,1 milioni di Euro (23,8 milioni di Euro nel primo semestre 2015). Le *royalties* attive da vendite aggregate dei licenziatari commerciali, a circa 17,9 milioni di Euro, sono allineate al primo semestre 2015 (+0,2% a cambi correnti e +0,3% a cambi costanti), mentre l'attività di *destocking* da parte di alcuni importanti licenziatari ha condizionato l'andamento delle commissioni di *sourcing* del semestre pari a 5,2 milioni di Euro (-11,9% a cambi correnti, -11,8% a cambi costanti);
- *vendite dirette consolidate*, riferite, per la quasi totalità, alla società licenziataria italiana BasicItalia S.p.A. e alla sua controllata BasicRetail S.r.l. a 63,1 milioni di Euro, -1,3% rispetto ai 63,9 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Margine di contribuzione sulle vendite a circa 26 milioni di Euro (26,6 milioni al 30 giugno 2015). In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 41,2% (41,6% nel 2015) scontando, soprattutto nel primo trimestre, gli effetti delle fluttuazioni del Dollaro USA rispetto all'Euro;
- investimenti in *sponsorizzazione e comunicazione* a sostegno dei Marchi in crescita di 4,2 milioni, dai 7,8 milioni del 2015 ai 12 milioni del 2016, in particolare per effetto delle sponsorizzazioni avviate nella seconda metà dello scorso esercizio. Tali investimenti, nonostante si riferiscano a collezioni che troveranno la loro collocazione sul mercato in epoca successiva, risultano interamente spesi a carico del periodo;
- *EBITDA* a 10 milioni di Euro (17 milioni al 30 giugno 2015);
- *EBIT* a 7,1 milioni di Euro (14 milioni nel primo semestre 2015);
- *Risultato ante imposte (EBT)* a 6,8 milioni di Euro (14,2 milioni al 30 giugno 2015). Il primo semestre 2015 includeva proventi su cambi per 1,5 milioni di Euro, risultato delle coperture, particolarmente efficaci, effettuate, per effetto del repentino apprezzamento del Dollaro USA verificatosi nel primo trimestre 2015;

- carico fiscale del semestre in sensibile riduzione, anche per effetto di una prudente e parziale applicazione delle agevolazioni previste dalla normativa denominata “*Patent Box*”;
- *Risultato netto* a 5,1 milioni di Euro (9,1 milioni di Euro nel 2015);
- *Indebitamento finanziario* a 46 milioni di Euro e *debt/equity ratio* a 0,51 (allineato al 30 giugno 2015), nonostante nel semestre si siano acquistate azioni proprie per 1,6 milioni di Euro, sostenuti investimenti per 2,8 milioni di Euro e pagato dividendi per 5,6 milioni di Euro.

In relazione agli “indicatori alternativi di *performance*”, così come definiti dagli Orientamenti ESMA/2015/1415, si fornisce di seguito la definizione degli indicatori usati nella presente Relazione Intermedia sulla Gestione, nonché la loro riconciliazione con le grandezze del bilancio semestrale abbreviato:

- ***Vendite aggregate dei licenziatari commerciali:*** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari commerciali, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “*royalties attive*”;
- ***Vendite aggregate dei sourcing centers:*** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari produttivi, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “*sourcing commission*”;
- ***EBITDA:*** “risultato operativo” ante “ammortamenti” e “svalutazioni e altri accantonamenti”;
- ***EBIT:*** “risultato operativo”;
- ***Margine di contribuzione sulle vendite dirette:*** “margine lordo”;
- ***Indebitamento finanziario netto:*** è dato dalla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ED EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE

Attività commerciali

Nell'ambito dell'attività di sviluppo della presenza internazionale dei Marchi nel primo semestre 2016:

- per i marchi Kappa® e Robe di Kappa®, l'attività commerciale è stata dedicata al rinnovo dei contratti per i territori in scadenza, tra i quali Argentina, Cuba, Svizzera ed ex Jugoslavia. Sono inoltre stati siglati nuovi accordi di distribuzione per i territori di Vietnam, Cambogia e Laos, Albania ed ex Jugoslavia e, per il mercato italiano, è stato individuato un nuovo *partner* commerciale per la distribuzione dell'intimo;
- per il marchio Superga® sono state firmate nuove licenze per i territori di Costa Rica e dell'Ucraina e rinnovati gli accordi per i territori di Singapore, Gran Bretagna, Croazia e altri paesi della ex Jugoslavia;
- per il marchio K-Way® l'attività è stata incentrata alla definizione delle intese per il mercato cileno. E' stato inoltre rinnovato per un anno il contratto per la distribuzione nel Regno Unito e Irlanda.

Punti vendita a insegne del Gruppo

E' proseguito lo sviluppo del canale *retail*, con nuove aperture da parte dei licenziatari di negozi monomarca K-Way® e Superga®. In particolare, a marchio K-Way® è stato aperto dal licenziatario francese il settimo *flagship store* a Toulouse e il licenziatario per il mercato cileno ha inaugurato un primo K-Way® *store* all'interno di Casacostanera, il più spettacolare e tecnologico centro commerciale di Santiago del Cile.

Per il marchio Superga®, sono stati aperti nuovi negozi a Giacarta (Indonesia), Johannesburg (Sudafrica), Zagabria (Croazia).

A seguito delle nuove aperture i negozi monomarca e gli *shop in shop* Kappa® e Robe di Kappa® aperti dai licenziatari nel mondo sono complessivamente 689 (dei quali 118 in Italia), i negozi monomarca e gli *shop in shop* Superga® sono 174 (dei quali 74 in Italia) e i punti vendita ad insegna K-Way® sono 29 (24 dei quali in Italia).

Sponsorizzazioni e comunicazione

Marchi Kappa® e Robe di Kappa®

Per il marchio Kappa® proseguono intense le attività di sponsorizzazione sia a livello nazionale che internazionale.

Il licenziatario brasiliano ha siglato un accordo di sponsorizzazione del *team* Santos F.C. La squadra brasiliana, che conta - solo sulla sua pagina Facebook - quasi 3 milioni e mezzo di *fan*, vestirà la nuova Kombat™ fino al 2018.

Il licenziatario inglese ha siglato un accordo di tre anni con la Lega britannica basket (BBL). A partire dall'inizio della stagione 2016-2017, Kappa® diventerà sponsor ufficiale ed esclusivo delle leghe professionistiche di basket e delle squadre nazionali britanniche. Questo accordo è una novità assoluta per il basket inglese, poiché copre tutte le squadre maschili e femminili delle tre organizzazioni di BBL, WBBL (Women's BBL) e tutti i team internazionali britannici maschili, femminili e junior.

Il licenziatario francese ha annunciato la sponsorizzazione tecnica del Montpellier Hérault Rugby Club, per le prossime 5 stagioni sportive, fino al 2021, e, il rinnovo, fino al 2020, del contratto di sponsorizzazione del team di Rugby Union Bordeaux Bègles.

Peter Fill è il primo atleta nella storia della Federazione Italiana Sport Invernali, sponsorizzato Kappa® per l'abbigliamento tecnico e Briko® per il casco, che si è aggiudicato la Coppa del Mondo di discesa maschile.

Per il marchio Robe di Kappa® si segnala la campagna di affissione sul territorio italiano che ha avuto come protagonisti Elio, l'istrionico musicista, cantante, DJ, showman, attore e leader del gruppo musicale italiano "Elio e le Storie Tese" e l'allenatore del Napoli Maurizio Sarri.

Marchio Superga®

Per il marchio Superga® è proseguita l'attività di *co-branding*:

- con la casa di moda parigina SANDRO. Da tale collaborazione è nata una *capsule collection* per la primavera/estate 2016: Evelyne e Ilan Chétrite, rispettivamente direttori creativi di Sandro Donna e Sandro Uomo, hanno infatti lanciato tre nuove interpretazioni dell'iconica 2750;
- con le blogger Lizzy van der Ligt, Esra Røise e Eleonora Carisi;
- con Scotch & Soda, marchio *fashion* olandese di abbigliamento nato nel 1985 e celebre nel mondo per il suo stile *urban classic*.

A 40 anni dalla vittoria al Roland Garros a Parigi, Adriano Panatta ha presentato in anteprima la Superga® Sport Panatta: una replica della stessa scarpa con cui, nel 1976, si aggiudicò la coppa parigina.

Dal 15 al 17 aprile, a Indio, California, il marchio Superga® è stato protagonista di Coachella, il festival di musica elettronica più *cool* al mondo. Superga® ha sponsorizzato l'area vip di Rachel Zoe, *designer* amata dalle *star* di Hollywood, con un laboratorio di personalizzazione per le *sneaker*.

Dopo l'attore e modello londinese Jack Guinness, primo *testimonial* uomo, il nuovo *male ambassador* è il designer Charlie Casely-Hayford, definito uno degli uomini più eleganti in Gran Bretagna.

Marchio K-Way®

Nel mese di aprile, alla Triennale di Milano nell'ambito della XXI Esposizione internazionale “*Design after design*”, in occasione della mostra “Topolino e l'Italia”, Topolino, eroe disneyano nato nel 1928, è stato personalizzato dal tape giallo-arancio-blu, simbolo di K-Way® dal 1965. Da giugno la mostra fa tappa nelle principali città italiane; a novembre le opere saranno battute da Sotheby's a un'asta di beneficenza.

Alla Milano Design Week, tenutasi nel mese di aprile, l'azienda LAGO ha presentato la poltrona Lastika e per l'occasione è stato realizzato un prototipo con il tape K-Way® in versione elastica. Lastika è stata esposta per tutta la settimana del Salone del Mobile (12-17 aprile) sulla pedana centrale dello *store* K-Way® di Milano.

Per la prossima Primavera/Estate 2017 sarà disponibile la nuova collezione per uomo e donna con il marchio N°21. L'accordo di *co-branding* è stato sottoscritto nel mese di giugno.

Marchio Briko®

Nel corso del mese di marzo, BasicNet S.p.A. e Briko S.p.A. hanno finalizzato accordi articolati, che hanno previsto, da parte di Briko S.p.A., l'assegnazione in licenza di distribuzione esclusiva mondiale a BasicNet per tutti i prodotti del marchio italiano Briko®, dallo scorso aprile in vendita da BasicItalia S.p.A.

La società Briko S.p.A., commercializza caschi, occhiali e abbigliamento sia per lo sci che per il ciclismo ed è distribuito per circa il 60% in Italia e per il resto in USA, Nord Europa e Giappone, e potrà in prospettiva avvalersi del collaudato *Network* di licenziatari del Gruppo Basic per raggiungere i più significativi mercati nel Mondo.

Gli accordi prevedono altresì un'opzione - riconosciuta a BasicNet - per l'acquisto del marchio, esercitabile entro il 30 giugno 2019 a condizioni economiche prestabilite, anche anticipatamente a seconda delle dimensioni commerciali sviluppate dal marchio. Il valore massimo dell'opzione si attesta intorno ai 3 milioni di Euro.

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL PERIODO

Per un più agevole riferimento dei commenti all'andamento economico del semestre, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni	%
Vendite aggregate a Marchi del Gruppo sviluppate dal Network dei licenziatari commerciali e produttivi (*)	360.195	372.392	(12.197)	(3,28%)
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	23.139	23.801	(662)	(2,78%)
Vendite dirette consolidate	63.107	63.924	(817)	(1,28%)
Margine di contribuzione sulle vendite nette	25.977	26.598	(621)	(2,33%)
EBITDA (**)	10.059	17.040	(6.981)	(40,97%)
EBIT (**)	7.109	13.986	(6.877)	(49,17%)
Risultato netto	5.081	9.090	(4.009)	(44,10%)
Utile per azione ordinaria in circolazione	0,0903	0,1598	(0,069)	(43,49%)

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

(**) *Per la definizione degli indicatori di performance si rimanda al paragrafo a pag.2 della presente Relazione*

Analisi commerciale ed economica

La composizione del fatturato dalle attività di vendita e produzione generato attraverso i licenziatari del Gruppo nel Mondo, è la seguente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni	
Vendite Aggregate dei Licenziatari a Marchi del Gruppo (*)	Totale	Totale	Totale	%
Licenziatari Commerciali	257.416	259.996	(2.580)	(0,99%)
Licenziatari Produttivi (<i>sourcing centers</i>)	102.779	112.396	(9.617)	(8,56%)
Totale	360.195	372.392	(12.197)	(3,28%)

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

Di seguito la suddivisione per area geografica delle vendite aggregate dei licenziatari commerciali:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i> Vendite Aggregate dei Licenziatari commerciali del Gruppo (*)	30 giugno 2016		30 giugno 2015		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Europa	161.057	62,57	163.403	62,85	(2.346)	(1,44)
America	20.008	7,77	16.267	6,26	3.741	22,99
Asia e Oceania	48.544	18,86	51.165	19,68	(2.621)	(5,12)
Medio Oriente e Africa	27.807	10,80	29.161	11,22	(1.354)	(4,64)
Totale	257.416	100,00%	259.996	100,00%	(2.580)	(0,99)

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

e dei licenziatari produttivi:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i> Vendite Aggregate dei Licenziatari produttivi del Gruppo (*)	30 giugno 2016		30 giugno 2015		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Europa	11.202	10,90	11.572	10,30	(370)	(3,20)
America	11.610	11,30	12.745	11,34	(1.135)	(8,91)
Asia e Oceania, Medio Oriente e Africa	79.967	77,80	88.079	78,36	(8.112)	(9,21)
Totale	102.779	100,00%	112.396	100,00%	(9.617)	(8,56)

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

La ripartizione delle vendite per i principali Marchi è la seguente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni
Kappa e Robe di Kappa	164.313	164.736	(423)
Superga	70.067	74.156	(4.090)
K-Way	21.981	20.807	1.174

Le vendite aggregate dei licenziatari hanno risentito nel semestre degli effetti della generalizzata instabilità politica che ha comportato flessioni nei consumi dei principali paesi occidentali e forti tensioni valutarie, con il deprezzamento di alcune valute nei confronti del Dollaro USA.

In tale contesto:

- i fatturati dei marchi Kappa® e Robe di Kappa®, che complessivamente sono allineati ai valori dello scorso esercizio, hanno scontato sul mercato europeo la contrazione dei consumi, mentre sul mercato sud-americano il deprezzamento delle valute brasiliana e argentina ha sostanzialmente annullato la crescita dimensionale delle attività. Il mercato asiatico registra un buon sviluppo del mercato sud coreano, indiano e vietnamita, peraltro penalizzato, anche in questo caso, dalla conversione in Dollari delle rispettive valute. I mercati di Medio Oriente ed Africa hanno risentito più degli altri delle conseguenze dell'instabilità politica;

- il marchio Superga® cresce nelle Americhe per effetto dell'entrata a regime delle licenze nei territori di Argentina, Cile, Colombia e Panama. In Europa cresce in Germania, Nord Europa e Regno Unito, mentre registra rallentamenti in Turchia e Grecia, a causa dell'instabilità politica del primo paese ed economica del secondo. Registra invece una sofferenza sul mercato asiatico dovuta all'interruzione della licenza col licenziatario indiano per disaccordi sulle sue metodologie commerciali e al rallentamento delle vendite dei mercati cinese e di Hong Kong e di quello sud-coreano, la cui valuta si è sensibilmente deprezzata rispetto al Dollaro. Inoltre, sul mercato italiano, il marchio è stato oggetto di una razionalizzazione dei canali distributivi, con rinuncia di una porzione di fatturato a favore di un miglior posizionamento del brand;
- il marchio K-Way® registra invece una crescita commerciale sul mercato sud americano, per l'avvio della licenza sul mercato cileno, e in Asia, per l'entrata a regime della licenza in Giappone e un rafforzamento delle vendite sul mercato sud-coreano.

Le **royalties attive** consolidate, pari a 17,9 sono allineate all'esercizio precedente, le commissioni di **sourcing** passano dai 5,8 milioni del 2015 ai 5,2 milioni del 2016, riflettendo l'attività di **destocking** e razionalizzazione del magazzino da parte di alcuni importanti licenziatari.

Le **vendite** realizzate dalle controllate BasicItalia S.p.A. e BasicRetail S.r.l. ammontano a 63,1 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 63,9 milioni di Euro del medesimo periodo del 2015; inoltre, per i marchi K-Way® e Superga®, si è effettuata un'attenta selezione della rete distributiva, rinunciando a porzioni di fatturato, i cui sbocchi su taluni canali distributivi non erano ritenuti adeguati al posizionamento di tali brand.

Il **margin di contribuzione** sulle vendite, pari a 26 milioni di Euro, si riduce del 2,3% circa rispetto al primo semestre 2015. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 41,2% (41,6% nel 2015) scontando, soprattutto nel primo trimestre, gli effetti delle fluttuazioni del Dollaro USA rispetto all'Euro.

I **proventi diversi**, pari a 0,9 milioni di Euro, comprendono indennizzi e **royalties** afferenti a fatturati realizzati con riferimento a prodotti promozionali. Al 30 giugno 2015 i proventi diversi includevano un milione di Euro ricevuto ad esito di un indennizzo commerciale, di natura non ricorrente.

Gli investimenti in **sponsorizzazioni e media**, pari a 12 milioni di Euro, crescono del 53,8% rispetto ai 7,8 milioni dell'esercizio precedente per effetto di nuove sponsorizzazioni e campagne pubblicitarie, confermando un'accentuata propensione al sostegno della diffusione dei marchi. Le principali attività di sponsorizzazione nel mercato domestico si riferiscono all'SSC Napoli, all'US Sassuolo e nel mercato internazionale al Leeds United FC, avviate nella seconda parte dell'esercizio precedente. Le vendite correlate alle sponsorizzazioni hanno avuto uno sfasamento temporale rispetto all'investimento, anche per effetto, per quanto concerne l'SSC Napoli, dei rilevanti quantitativi di prodotti immessi sul mercato dai precedenti sponsor, approfittando del diritto di **sell-off** finale, generalmente previsto per questi contratti; è comunque atteso un beneficio commerciale dal prosieguo della sponsorizzazione. Sono inoltre state incrementate le attività di comunicazione attraverso affissioni e campagne stampa su quotidiani e riviste, mirate al sostegno del marchio Kappa®, Superga® e K-Way®, mentre in particolare sui mercati esteri sono stati concessi contributi di rilievo per le attività di comunicazione e di **endorsement**, con valenza internazionale (c.d. *World Wide Strategic Advertising*).

Il **costo del lavoro**, cresce da 9,4 milioni del semestre 2015 a 9,9 milioni di Euro del 2016 per effetto di nuove assunzioni (47 risorse in più rispetto al giugno 2015), principalmente nell'area **retail**, parzialmente già effettuate nella seconda metà dello scorso esercizio.

I **costi di struttura**, ovvero le **spese di vendita**, quelle **generali e amministrative** e le **royalties passive** si attestano a 17,9 milioni di Euro, in riduzione dell'1,5% rispetto al 30 giugno 2015.

Per effetto delle componenti sopra descritte, l'**EBITDA** del periodo è pari a 10 milioni di Euro (17 milioni al 30 giugno 2015).

Il **risultato operativo (EBIT)**, dopo aver stanziato **ammortamenti** dei beni materiali e immateriali per 2,9 milioni di Euro, è pari a circa 7,1 milioni di Euro, e si confronta con i 14 milioni consuntivati a fine giugno 2015.

Il saldo degli *oneri e proventi finanziari netti consolidati*, comprensivi degli utili e perdite su cambi, evidenzia un saldo negativo di 277 mila Euro, contro i 345 mila Euro positivi del medesimo periodo dell'esercizio precedente che, in considerazione del forte apprezzamento del Dollaro USA intervenuto nel corso del primo trimestre 2015, aveva potuto beneficiare delle coperture dai rischi di cambio perfezionate nel secondo semestre dell'esercizio precedente: il risultato della gestione cambi al 30 giugno 2016 positivo per 0,5 milioni di Euro si confronta con l'importo di 1,5 milioni di Euro al 30 giugno 2015. Gli oneri finanziari a servizio del debito, ammontano a 812 mila Euro e si riducono di 351 mila Euro rispetto al 2015 per effetto della diminuzione dell'indebitamento, unitamente ai costi più competitivi di approvvigionamento.

Il *risultato ante imposte* ammonta a Euro 6,8 milioni di Euro, contro i 14,2 milioni di Euro del 30 giugno 2015.

Il carico fiscale al 30 giugno 2016 si riduce percentualmente rispetto a quello del medesimo periodo dell'anno precedente, per l'entrata in vigore della normativa agevolativa dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuale (*Patent Box*), cui le società del Gruppo proprietarie dei marchi hanno fatto richiesta di adesione a fine dello scorso esercizio. La normativa, per quanto applicabile alle società del Gruppo, prevede che una parte del potenziale beneficio fiscale sia subordinato all'ottenimento di autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, tramite una procedura di contraddittorio (*ruling*), per la quale è stata presentata domanda di accesso. I benefici derivanti da tale agevolazione non sono ancora stati recepiti, in quanto in corso di analisi da parte dell'Agenzia delle Entrate. E' stata invece contabilizzata la porzione di agevolazione per la parte non assoggettata a *ruling*, anche relativa all'esercizio 2015, con un effetto migliorativo sul carico fiscale del semestre di circa 0,8 milioni di Euro.

Il *risultato netto* è pari a 5,1 milioni di Euro, contro i 9,1 milioni di Euro dei primi sei mesi dello scorso anno.

Analisi Patrimoniale

I dati patrimoniali e finanziari nel primo semestre dell'esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

Principali dati patrimoniali del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Attività immobiliari	21.548	21.951	22.410
Marchi	34.123	34.208	34.193
Attività non correnti	25.153	25.015	25.534
Attività correnti	122.166	123.998	121.979
Totale attività	202.990	205.172	204.116
Patrimonio netto del Gruppo	89.310	92.511	86.124
Passività non correnti	21.912	26.449	30.491
Passività correnti	91.768	86.212	87.502
Totale passività e patrimonio netto	202.990	205.172	204.116

Sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015	Variazioni 30/6/2016 31/12/2015	Variazioni 30/6/2016 30/6/2015
Posizione finanziaria netta a breve termine	(28.109)	(24.796)	(18.732)	(3.313)	(9.377)
Debiti finanziari a medio termine	(16.342)	(19.021)	(23.306)	2.678	6.964
<i>Leasing</i> finanziari	(1.531)	(1.545)	(1.666)	14	135
Posizione finanziaria netta consolidata	(45.982)	(45.362)	(43.704)	(620)	(2.278)
<i>Net Debt/Equity ratio</i> (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,51	0,49	0,51	0,02	0,001

Nel semestre sono stati effettuati investimenti in attività materiali ed immateriali per complessivi 2,8 milioni di Euro, derivanti dagli investimenti per lo sviluppo di programmi informatici (1,2 milioni di Euro), per l'acquisto di macchine elettroniche e di mobili e arredi (1,5 milioni di Euro) e per migliorie su beni di terzi e spese sostenute per la gestione dei marchi di proprietà (140 mila Euro).

L'**indebitamento netto consolidato**, comprensivo dei finanziamenti a medio termine e dei *leasing* finanziari (per 12,8 milioni di Euro) e dei mutui immobiliari (per 10,4 milioni di Euro), passa da 45,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a circa 46 milioni di Euro al 30 giugno 2016.

Il flusso monetario dell'attività di esercizio è pari a 9,2 milioni di Euro. Nel periodo sono stati rimborsati finanziamenti a medio termine e *leasing* finanziari per 5,4 milioni di Euro, pagati dividendi per 5,6 milioni di Euro e acquistate azioni proprie per circa 1,6 milioni di Euro.

Nelle Note Illustrative è riportato il dettaglio della posizione finanziaria netta di Gruppo resa in conformità alle richieste della Consob.

IL TITOLO BASICNET

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A. è suddiviso in numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
DATI AZIONARI E BORSISTICI			
Patrimonio netto per azione	1,464	1,517	1,412
Prezzo a fine periodo	2,8000	4,850	3,900
Prezzo massimo del periodo	4,8200	4,940	4,090
Prezzo minimo del periodo	2,6000	2,220	2,220
N. Azioni che compongono il capitale Sociale	60.993.602	60.993.602	60.993.602
Media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo	56.285.803	56.751.534	56.901.718

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale (soglia di rilevanza individuata dall'articolo 120, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, con riferimento alla BasicNet che risulta qualificabile come "Piccola media impresa" ai sensi dell'art. 1, lett. w-quater 1) del Decreto Legislativo n. 58 del 1998), rappresentato da azioni aventi diritto al voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società, è il seguente:

Azionisti	Percentuale sul Capitale Sociale
Marco Daniele Boglione (*)	36,994%
Wellington Management Group LLP	6,148%
BasicNet S.p.A.	8,184%

(*) possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 36,483% e per il residuo 0,511% direttamente.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016 ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni da nominali Euro 0,52, che, tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un importo complessivo non superiore a 3.500.000 Euro.

Al 30 giugno la Società possedeva n. 4.961.500 azioni proprie (pari al 8,135% del capitale sociale) per un investimento complessivo di oltre 10,4 milioni di Euro.

Ad oggi, le azioni proprie possedute ammontano a 4.991.500, pari al 8,184% del capitale sociale, per un investimento complessivo di 10,5 milioni di Euro ed un controvalore, ai corsi correnti di Borsa, pari a oltre 15 milioni di Euro.

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITA'

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e il tempo libero principalmente con i marchi Kappa®, Robe di Kappa®, K-Way®, Superga®, Briko®, AnziBesson®, Lanzerà®, Jesus® Jeans e Sabelt®.

L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatricie. Questa rete di aziende viene definita "Network". Da qui il nome BasicNet. Il Network dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

I marchi del Gruppo Basic si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e *casual*, mercato in forte crescita sin dalla fine degli anni '60 destinato ad un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.

LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2016 le Risorse Umane del Gruppo erano 519 così suddivise:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 30 giugno 2016				Risorse Umane al 31 dicembre 2015			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Uomini/Donne	Totale	Uomini/Donne	Media	Uomini/Donne	Totale	Uomini/Donne	Media
Dirigenti	16 / 10	26	48 / 49	48	17 / 9	26	47 / 48	47
Quadri	1 / -	1	54 / -	54	1 / -	1	53 / -	53
Impiegati	135 / 334	469	36 / 36	36	134 / 323	457	35 / 36	36
Operai	13 / 10	23	46 / 43	45	14 / 10	24	45 / 42	43
Totale	165 / 354	519	37 / 36	37	166 / 342	508	36 / 36	36

Fonte: BasicGuys.com

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato e finanziari, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possano compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di *business* e di sviluppo territoriale, identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare *online* eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori. Tuttavia, benché i contratti di licenza commerciale prevedano solitamente il pagamento anticipato di *royalties* minime garantite, non si può escludere che situazioni congiunturali che si possono verificare su alcuni mercati vengano ad influire sulle capacità economico finanziarie di alcuni licenziatari, riducendo temporaneamente il flusso di *royalties* che può derivarne, soprattutto nelle circostanze in cui tali licenziatari abbiano in precedenza superato i livelli minimi garantiti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate, che possono comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e più in generale nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché per gli incassi di *royalties* attive percepite dai licenziatari commerciali e di commissioni riconosciute dai *sourcing center* non appartenenti all'area dell'Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in dollari USA e, in misura marginale, in Sterline Inglesi e Yen Giapponesi.

I rischi derivanti dall'oscillazione del dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei *budget* e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni potrebbero avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle *royalties* attive e delle commissioni di *sourcing* vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della Tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine (c.d. *flexi term*).

Il Gruppo non assume posizioni in strumenti finanziari riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle *royalties* attive da licenziatari commerciali, dalle commissioni addebitate ai *Sourcing Centers* e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per *royalties* sono in larga misura garantiti da fidejussioni bancarie, fidejussioni personali o *corporate*, lettere di credito, depositi cauzionali, o pagamenti anticipati, forniti dai licenziatari.

I crediti per commissioni di *sourcing* sono garantiti dal flusso di partite debitorie della controllata BasicItalia S.p.A., verso i medesimi *Sourcing Centers*.

I crediti nei confronti dei *retailer* di abbigliamento e calzature italiani, in capo alla controllata BasicItalia S.p.A., sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico *team* della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i Centri Regionali di Servizio sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. I crediti verso i *brand store* in *franchising* hanno liquidazione settimanale, correlata alle loro vendite e non presentano sostanziali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove il *lead time* si dilata però sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario delle società commerciali del Gruppo, operanti prevalentemente sul territorio italiano.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione" e da "anticipazioni bancarie autoliquidabili", assistite dal portafoglio commerciale e dalla corrente delle saltuarie esportazioni.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con *reporting* specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio *Management*.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono, in alcuni casi, oggetto di copertura (c.d. *swap*) con conversione da tassi variabili in tassi fissi.

Rischi relativi alle controversie legali e fiscali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con esattezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa dalle contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le principali controversie in cui il Gruppo è coinvolto sono descritte nella Nota Illustrativa 44 al Bilancio consolidato semestrale abbreviato e vengono di seguito sinteticamente richiamate.

– Rescissione contratto A.S. Roma

La controversia è stata instaurata dalla BasicItalia S.p.A. nei confronti di A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. che in data 23 novembre 2012 hanno comunicato la risoluzione unilaterale anticipata del contratto di sponsorizzazione tecnica, stipulato con durata sino al 30 giugno 2017, per presunti inadempimenti e, in particolare, vizi del materiale fornito. BasicItalia S.p.A., ritenendo infondate le motivazioni per la risoluzione, ha avviato un procedimento ordinario, richiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti. A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. si sono costituite in giudizio contestando le domande di BasicItalia S.p.A. e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento di asseriti danni. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Si segnala, inoltre che, successivamente alla suddetta risoluzione del rapporto contrattuale in essere, A.S. Roma ha escusso la fideiussione rilasciata da BNL S.p.A. nell'interesse di BasicItalia S.p.A., per l'importo massimo di Euro 5,5 milioni a garanzia di alcuni obblighi assunti da BasicItalia S.p.A. ai sensi del contratto di sponsorizzazione tecnica. A seguito del mancato pagamento da parte di BNL S.p.A., A.S. Roma ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma per ottenere la condanna di BNL al pagamento dell'intero importo garantito. All'esito di detto procedimento, nel quale BasicItalia S.p.A. (unitamente alla Capogruppo BasicNet S.p.A.) è stata chiamata in garanzia da BNL, il Tribunale di Roma, con provvedimento in data 7 dicembre 2013, ha respinto tutte le domande di A.S. Roma ritenendo l'escussione illegittima. Tale provvedimento non è stato impugnato da A.S. Roma ed è passato in giudicato.

In data 20 dicembre 2013, A.S. Roma ha nuovamente escusso la suddetta fideiussione e, a seguito del rifiuto di BNL di dar corso anche a tale nuova richiesta, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma in data 20 febbraio 2014. Con provvedimento in data 15 dicembre 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di A.S. Roma. Avverso tale provvedimento, A.S. Roma ha proposto appello avanti alla Corte di Appello di Roma con atto di citazione in data 10 febbraio 2015. L'udienza editale, fissata per l'8 giugno 2015, è stata posticipata il 10 giugno 2015. In data 8 giugno 2015 si sono costituite in giudizio sia BasicItalia S.p.A. che BNL chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma del provvedimento di primo grado. All'esito della prima udienza, tenutasi il 10 giugno 2015, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2018.

Per completezza, si segnala infine che BasicItalia S.p.A. ha presentato, sempre al Tribunale di Roma, ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere da Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. (società del Gruppo A.S. Roma S.p.A.) il pagamento di fatture emesse per la fornitura di materiale tecnico alla stessa consegnato nel corso del 2013. A seguito della concessione del decreto ingiuntivo, Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. ha presentato opposizione ed il relativo procedimento, nel quale BasicItalia si è ritualmente costituita, è attualmente in fase istruttoria.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 45 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

**FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DEL SEMESTRE
E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

Gli elementi previsionali in possesso rimangono condizionati dalle variabili economiche e politiche, che continuano a presentare forti segnali di instabilità, nonché dall'andamento dei mercati valutari, sia in termini di fluttuazione di talune importanti monete, che dall'impatto che tali variazioni potranno riflettere, sulla dinamica dei prezzi di acquisto limitatamente alle società commerciali italiane, e sui valori dei flussi di ricavo tipici del Gruppo. In tale contesto si prevede comunque un 2016 di intonazione positiva, ancorché le differenze reddituali emerse nella prima parte dell'anno, per effetto dei consistenti investimenti in comunicazione e sponsorizzazioni, non possano essere recuperate nel secondo semestre.

Torino, 29 luglio 2016

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marco Daniele Boglione

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTE ILLUSTRATIVE

Si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella Nota 45.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO BASICNET REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) RAFFRONTATO CON IL 30 GIUGNO 2015

(Importi in migliaia di Euro)

	Note	1° semestre 2016		1° semestre 2015		Variazioni	
			%		%		%
Vendite dirette consolidate	(7)	63.107	100,00	63.924	100,00	(817)	(1,28)
Costo del venduto	(8)	(37.130)	(58,84)	(37.326)	(58,39)	196	0,53
MARGINE LORDO		25.977	41,16	26.598	41,61	(621)	(2,33)
Royalties attive e commissioni dei sourcing	(9)	23.139	36,67	23.801	37,23	(662)	(2,78)
Proventi diversi	(10)	888	1,41	2.132	3,34	(1.244)	(58,35)
Costi di sponsorizzazione e media	(11)	(12.032)	(19,07)	(7.824)	(12,24)	(4.208)	(53,78)
Costo del lavoro	(12)	(9.922)	(15,72)	(9.401)	(14,71)	(521)	(5,54)
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(13)	(17.991)	(28,51)	(18.265)	(28,57)	274	1,50
Ammortamenti	(14)	(2.950)	(4,67)	(3.055)	(4,78)	105	3,45
RISULTATO OPERATIVO		7.109	11,27	13.986	21,88	(6.877)	(49,17)
Oneri e proventi finanziari, netti	(15)	(277)	(0,44)	345	0,54	(622)	(180,29)
Quota di utile/ (perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(17)	(0,03)	(138)	(0,22)	121	87,69
RISULTATO ANTE IMPOSTE		6.815	10,80	14.193	22,20	(7.378)	(51,98)
Imposte sul reddito	(17)	(1.734)	(2,75)	(5.103)	(7,98)	3.369	66,03
RISULTATO NETTO		5.081	8,05	9.090	14,22	(4.009)	(44,10)
Di cui:							
- Soci della BasicNet S.p.A.		5.081	8,05	9.090	14,22	(4.009)	(44,10)
- Partecipazioni di minoranza		-	-	-	-	-	-
Utile per azione:	(18)						
Base		0,0903		0,1598		(0,069)	(43,49)
Diluito		0,0903		0,1598		(0,069)	(43,49)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Di seguito viene rappresentato il prospetto denominato “Conto Economico Complessivo”. Il prospetto evidenzia gli effetti che si avrebbero sul risultato netto consolidato se le voci che sono portate direttamente a variazione del patrimonio netto, come richiesto o consentito dagli IFRS, fossero invece contabilizzate a conto economico.

(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Nota</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>Utile/(perdita) del periodo (A)</i>		5.081	9.090
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (“ <i>cash flow hedge</i> ”)		(1.090)	919
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)		(124)	116
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(139)	457
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		293	(285)
<i>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	(30)	(1.060)	1.207
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		4.021	10.297
Totale Utile /(perdita) complessiva attribuibile a:			
- Soci della BasicNet S.p.A.		4.021	10.297
- Partecipazioni di minoranza		-	-

(*) *Voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio*

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016
REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) RAFFRONTATA CON
L'ESERCIZIO PRECEDENTE E CON IL 30 GIUGNO 2015**

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	<i>Note</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Attività immateriali	(19)	41.580	41.513	41.760
Avviamento	(20)	10.072	10.245	10.341
Immobili impianti e macchinari	(21)	28.502	28.769	29.551
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(22)	347	307	225
Partecipazioni in <i>joint venture</i>	(23)	323	340	260
Attività fiscali differite		-	-	-
Totale attività non correnti		80.824	81.174	82.137
Rimanenze nette	(24)	50.543	49.025	51.887
Crediti verso clienti	(25)	47.693	46.701	44.448
Altre attività correnti	(26)	10.833	12.178	13.336
Risconti attivi	(27)	8.280	7.756	5.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(28)	4.370	6.971	4.437
Strumenti finanziari di copertura	(29)	446	1.367	2.049
Totale attività correnti		122.166	123.998	121.979
TOTALE ATTIVITA'		202.990	205.172	204.116
PASSIVITA'	<i>Note</i>	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Capitale sociale		31.717	31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(10.423)	(8.823)	(7.776)
Altre riserve		62.935	52.857	53.093
Risultato del periodo		5.081	16.760	9.090
Partecipazioni di minoranza		-	-	-
Totale patrimonio netto	(30)	89.310	92.511	86.124
Fondo per rischi ed oneri	(31)	28	45	28
Finanziamenti	(32)	17.873	20.566	24.972
Benefici per i dipendenti e amministratori	(33)	2.740	4.108	3.732
Imposte differite passive	(34)	367	717	706
Altre passività non correnti	(35)	904	1.013	1.053
Totale passività non correnti		21.912	26.449	30.491
Debiti verso banche	(36)	32.479	31.767	23.169
Debiti verso fornitori	(37)	30.698	25.151	32.995
Debiti tributari	(38)	16.958	17.421	20.963
Altre passività correnti	(39)	8.414	7.738	8.387
Risconti passivi	(40)	1.551	2.637	394
Strumenti finanziari di copertura	(41)	1.667	1.498	1.593
Totale passività correnti		91.768	86.212	87.501
TOTALE PASSIVITA'		113.680	112.661	117.992
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		202.990	205.172	204.116

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO BASICNET AL 30 GIUGNO 2016 RAFFRONTATO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE E CON IL 30 GIUGNO 2015

(Importi in migliaia di Euro)

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE (*)	(16.761)	(24.349)	(24.349)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Risultato del periodo	5.081	16.760	9.090
Ammortamenti	2.950	6.340	3.055
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	17	59	138
Variazione del capitale di esercizio:			
. (Incremento) decremento crediti	(991)	(2.772)	(519)
. (Incremento) decremento rimanenze	(1.518)	(2.728)	(5.590)
. (Incremento) decremento altri crediti	(479)	1.015	1.192
. Incremento (decremento) debiti fornitori	5.548	(4.991)	2.853
. Incremento (decremento) altri debiti	(1.349)	(3.123)	(1.162)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(65)	(188)	159
Altri, al netto	(14)	747	355
	9.180	11.119	9.571
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	(1.203)	(1.683)	(926)
- immateriali	(1.421)	(3.375)	(1.984)
- finanziarie	-	-	-
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	44	75	86
- immateriali	2	-	-
- finanziarie	-	-	-
	(2.578)	(4.983)	(2.824)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione (rimborso) di <i>leasing</i>	(14)	(215)	(95)
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	-	15.000	15.000
Rimborso di finanziamenti	(5.357)	(7.406)	(3.062)
Conversione linee di credito a breve termine	-	-	-
Acquisto azioni proprie	(1.600)	(1.948)	(901)
Pagamento dividendi	(5.622)	(3.979)	(3.979)
	(12.593)	1.452	6.963
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(5.991)	7.588	13.710
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(22.752)	(16.761)	(10.639)

(*) Al 1° gennaio dell'esercizio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO*(Importi in migliaia di Euro)*

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1° gennaio 2015	31.717	(6.875)	43.001	1.026	(263)	(332)	12.437	80.711
Destinazione risultato 2014 come da delibera Assemblea degli azionisti del 27/4/2015:								
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	8.454	-	-	-	(8.454)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	(3.983)	(3.983)
Acquisto azioni proprie		(901)	-	-	-	-	-	(901)
Risultato al 30 giugno 2015		-	-	-	-	-	9.090	9.090
Altri componenti di conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	-	457	-	-	-	457
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19		-	-	-	84	-	-	84
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	-	-	-	666	-	666
<i>Totale conto economico complessivo</i>		-	-	<i>457</i>	<i>84</i>	<i>666</i>	<i>9.090</i>	10.297
Saldo al 30 giugno 2015	31.717	(7.776)	51.455	1.483	(179)	334	9.090	86.124
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1° gennaio 2016	31.717	(8.823)	51.459	1.693	(202)	(93)	16.760	92.511
Destinazione risultato 2015 come da delibera Assemblea degli azionisti del 28/4/2016:								
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	11.138	-	-	-	(11.138)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	(5.622)	(5.622)
Acquisto azioni proprie		(1.600)	-	-	-	-	-	(1.600)
Risultato al 30 giugno 2016		-	-	-	-	-	5.081	5.081
Altri componenti di conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	-	(139)	-	-	-	(139)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19		-	-	-	(90)	-	-	(90)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	-	-	-	(831)	-	(831)
<i>Totale conto economico complessivo</i>		-	-	<i>(139)</i>	<i>(90)</i>	<i>(831)</i>	<i>5.081</i>	4.021
Saldo al 30 giugno 2016	31.717	(10.423)	62.597	1.554	(292)	(924)	5.081	89.310

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA*(Importi in migliaia di Euro)*

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Disponibilità liquide	4.370	6.971	4.437
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(13.594)	(4.266)	(7.159)
Anticipi import	(13.528)	(19.466)	(7.917)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(22.752)</i>	<i>(16.761)</i>	<i>(10.639)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo	(5.357)	(8.035)	(8.093)
Posizione finanziaria netta a breve	(28.109)	(24.796)	(18.732)
Finanziamento Intesa Sanpaolo	(7.500)	(9.375)	(11.250)
Mutuo fondiario Basic Village	(6.300)	(6.900)	(7.500)
Finanziamento ipotecario BasicItalia	(2.542)	(2.746)	(2.949)
Finanziamento UBI Banca	-	-	(1.607)
Debiti per leasing mobiliari	(1.531)	(1.545)	(1.666)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(17.873)</i>	<i>(20.566)</i>	<i>(24.972)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(45.982)	(45.362)	(43.704)

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
A. Cassa	59	68	57
B. Altre disponibilità liquide	4.311	6.903	4.380
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.370	6.971	4.437
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(27.122)	(23.732)	(15.076)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.357)	(8.035)	(8.093)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(32.479)	(31.767)	(23.169)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(28.109)	(24.796)	(18.732)
K. Debiti bancari non correnti	(17.873)	(20.566)	(24.972)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. <i>Fair value</i> dei derivati	(1.221)	(131)	456
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(19.094)	(20.697)	(24.516)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(47.203)	(45.493)	(43.248)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il *fair value* delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi - *cash flow hedge* (Note 29 e 41).

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A. - con sede a Torino, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, e le sue controllate operano nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e per il tempo libero con i marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, Lanzerà, K-Way, Superga, AnziBesson e Sabelt. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti ad essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatarie e indipendenti.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. in data 29 luglio 2016. Il presente documento è oggetto di revisione contabile limitata.

2. FORMA E CONTENUTO

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), e in particolare lo *IAS 34 – Bilanci intermedi*, nonché i provvedimenti emanati in attuazione all'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo *IAS 34*, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale.

Il bilancio consolidato intermedio di Gruppo include i bilanci al 30 giugno 2016 di BasicNet S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Ai bilanci delle società controllate statunitensi e olandesi, che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione degli IAS/IFRS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono omogenei a quelli usati per redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Le informazioni riportate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, predisposto in base agli IFRS, ai quali si rimanda.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della Direzione della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio intermedio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Inoltre, alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (*impairment test*) anche in occasione del bilancio intermedio e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Modifiche all'IFRS 11 (Accordi a Controllo Congiunto): Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto

In data 24 novembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una *joint operation* le cui attività costituiscono un *business* come definito nell'IFRS 3 - *Aggregazioni Aziendali*.

Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali)

In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38. La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di un'attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo; secondo lo IASB i ricavi generati da un'attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012–2014): in data 15 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012-2014; per quanto riguarda dette modifiche si segnala:

- IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*; dette modifiche hanno chiarito che quando un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da “posseduta per la vendita” a “posseduta per la distribuzione” o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e quindi non deve essere contabilizzata come tale;
- IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*; dette modifiche riguardano i *service contracts*, se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga data informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita;
- IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*; il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” (*deep market*) di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare se vi è un “mercato spesso” di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese;
- IAS 34 - *Bilanci intermedi*; la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili contenute anche in altre sezioni del bilancio intermedio (ad es. Relazione sulla Gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziative sull'informativa di bilancio

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 1. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della *disclosure* di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- *materialità*: viene precisato che tale concetto si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali potrebbe inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- *disaggregazione e subtotali*: si specifica che le voci di conto economico separato, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate;
- *struttura delle note*: viene concesso alle entità un certo grado di flessibilità nell'ordine di presentazione delle note al bilancio, senza compromettere la comprensibilità e la comparabilità del bilancio;

- *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*: nel conto economico complessivo è necessario suddividere la parte che verrà riclassificata nel conto economico separato da quella che non lo sarà.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Non esistono principi IFRS recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore.

Nuovi Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, i seguenti nuovi Principi/interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE:

- IFRS 9 - *Strumenti finanziari* - applicabile dal 1° gennaio 2018;
- IFRS 15 - *Ricavi per contratti con clienti*, applicabile dal 1° gennaio 2018;
- IFRS 16 - *Leases*, applicabile dal 1° gennaio 2019;
- Modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato* e allo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, in caso di vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata *joint venture*, applicazione differita a data da definire;
- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate, applicabile dal 1° gennaio 2017;
- Modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto finanziario, disclosure initiative*, applicabile dal 1° gennaio 2017;
- Modifiche all'IFRS 2 - *Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni*, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista; gli eventuali impatti sul bilancio derivanti da dette modifiche, sono in corso di valutazione.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria. Al proposito si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che considerata la non rilevanza nelle voci complessive, i rapporti con parti correlate sono descritti nella specifica Nota 45 del bilancio consolidato semestrale.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto includendo i bilanci al 30 giugno 2016 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggior parte delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio del periodo. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

Descrizione delle valute	30 giugno 2016		31 dicembre 2015		30 giugno 2015	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	1,1138	1,1102	1,1041	1,0887	1,1110	1,1189
Dollaro HK	8,6522	8,6135	8,5590	8,4376	8,6132	8,6740
Yen Giapponese	123,6642	114,0500	133,5853	131,0700	133,6671	137,0100
Sterlina inglese	0,7844	0,8265	0,7240	0,7340	0,7270	0,7114

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione di controllo. Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro il patrimonio netto di competenza delle società controllate. Essendo tutte le società incluse nell'area di consolidamento controllate al 100%, non sono state attribuite quote di patrimonio netto o di risultato del periodo ad azionisti di minoranza;
- le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile, alla data della loro acquisizione, vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività acquisite e per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo scelse di non applicare l'*IFRS 3 - Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- le partite di debito/credito, i costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato nell'Allegato 1, al 30 giugno 2016 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A., o a controllo congiunto; non fanno parte del Gruppo società collegate né partecipazioni in entità strutturate o accordi a controllo congiunto.

Il controllo esiste quando la Capogruppo BasicNet S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e dall'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*.

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una *joint venture* è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella *joint venture*, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente, o indirettamente, il controllo. L'Allegato 1 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nonché l'elenco completo delle società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Informativa per settori operativi e per area geografica

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati tre settori operativi: i) gestione delle licenze e marchi, ii) licenziatari di proprietà e iii) immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 6.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le *royalties* attive e le vendite consolidate, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le *royalties* derivano, è incluso nella Relazione sulla Gestione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del periodo di riferimento e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI**(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)****6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI**

Il Gruppo BasicNet identifica tre settori oggetto d'informativa:

- “Licenze e marchi”, accoglie la gestione dei licenziatari esteri e dei “*sourcing center*” da parte delle seguenti società del Gruppo: BasicNet S.p.A., Basic Properties B.V., Basic Properties America, Inc., BasicNet Asia Ltd., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A., Jesus Jeans S.r.l., AnziBesson Trademark S.r.l. e Fashion S.r.l.;
- “Licenziatari di proprietà”, accoglie la gestione diretta dei canali di vendita attraverso BasicItalia S.p.A. (licenziatario di proprietà) per il *wholesale* e BasicRetail S.r.l. per il *retail*;
- “Immobiliare”, accoglie la gestione dell'immobile sito in Torino - Largo Maurizio Vitale 1, noto come “Basic Village”.

30 giugno 2016	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette consolidate – verso terzi	382	62.725	-	-	63.107
<i>Vendite dirette consolidate – intersettoriali</i>	768	151	-	(919)	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(998)	(36.132)	-	-	(37.130)
<i>(Costo del venduto – intersettoriale)</i>	(29)	(733)	-	762	-
MARGINE LORDO	123	26.011	-	(157)	25.977
Royalties e commissioni di <i>sourcing</i> – verso terzi	23.139	-	-	-	23.139
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	5.589	-	-	(5.589)	-
Proventi diversi - verso terzi	361	217	310	-	888
<i>Proventi diversi – intersettoriali</i>	152	6.124	1.346	(7.622)	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.294)	(9.738)	-	-	(12.032)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	(6.152)	(4)	-	6.156	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(4.534)	(5.376)	(12)	-	(9.922)
<i>(Costo del lavoro – intersettoriale)</i>	-	-	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(6.425)	(10.793)	(773)	-	(17.991)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(1.058)	(6.128)	(25)	7.211	-
Ammortamenti	(1.079)	(1.446)	(425)	-	(2.950)
RISULTATO OPERATIVO	7.822	(1.133)	421	(1)	7.109
Proventi finanziari – verso terzi	293	820	-	-	1.113
<i>Proventi finanziari – intersettoriali</i>	120	-	-	(120)	-
(Oneri finanziari – verso terzi)	(577)	(571)	(242)	-	(1.390)
<i>(Oneri finanziari – intersettoriali)</i>	-	(120)	-	120	-
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – verso terzi	(17)	-	-	-	(17)
<i>Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – intersettoriali</i>	-	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.641	(1.004)	179	(1)	6.815
Imposte sul reddito	(1.993)	360	(101)	-	(1.734)
RISULTATO NETTO	5.648	(644)	78	(1)	5.081
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(1.079)	(1.446)	(425)	-	(2.950)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.079)	(1.446)	(425)	-	(2.950)
Investimenti in attività non correnti	(3.008)	(2.222)	(95)	-	(5.325)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	181.780	110.896	16.653	(106.340)	202.990
Passività	76.683	99.141	12.033	(74.178)	113.680

30 giugno 2015	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite dirette consolidate – verso terzi	349	63.575	-	-	63.924
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	589	175	-	(764)	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(756)	(36.570)	-	-	(37.326)
<i>(Costo del venduto – intersettoriale)</i>	(19)	(585)	-	604	-
MARGINE LORDO	163	26.595	-	(160)	26.598
<i>Royalties e commissioni di sourcing – verso terzi</i>	23.799	2	-	-	23.801
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	5.742	-	-	(5.742)	-
Proventi diversi - verso terzi	1.310	527	295	-	2.132
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	226	3.257	1.390	(4.873)	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.444)	(5.380)	-	-	(7.824)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	(3.278)	(2)	-	3.280	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(4.428)	(4.973)	-	-	(9.401)
<i>(Costo del lavoro – intersettoriale)</i>	-	-	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(5.941)	(11.548)	(776)	-	(18.265)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(1.146)	(6.324)	(25)	7.495	-
Ammortamenti	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
RISULTATO OPERATIVO	12.938	599	449	-	13.986
Proventi finanziari – verso terzi	1.707	2.728	-	-	4.435
<i>Proventi finanziari – intersettoriali</i>	48	-	-	(48)	-
(Oneri finanziari – verso terzi)	(801)	(3.013)	(276)	-	(4.090)
<i>(Oneri finanziari – intersettoriali)</i>	-	(48)	-	48	-
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – verso terzi	(138)	-	-	-	(138)
<i>Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – intersettoriali</i>	-	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.754	266	173	-	14.193
Imposte sul reddito	(4.813)	(202)	(88)	-	(5.103)
RISULTATO NETTO	8.941	64	85	-	9.090
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
Investimenti in attività non correnti	(1.455)	(1.405)	(39)	-	(2.899)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	181.076	104.500	16.724	(98.184)	204.116
Passività	77.784	92.392	12.451	(64.635)	117.992

Seguono i prospetti dei settori di informativa con il confronto per il semestre al 30 giugno 2016 con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

SETTORE "LICENZE E MARCHI"	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni
Vendite dirette consolidate - verso terzi	382	349	33
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	768	589	179
(Costo del venduto - verso terzi)	(998)	(756)	(242)
<i>(Costo del venduto - intersettoriale)</i>	(29)	(19)	(10)
MARGINE LORDO	123	163	(40)
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	23.139	23.799	(660)
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	5.589	5.742	(153)
Proventi diversi - verso terzi	361	1.310	(949)
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	152	226	(74)
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.294)	(2.444)	150
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	(6.152)	(3.278)	(2.874)
(Costo del lavoro - verso terzi)	(4.534)	(4.428)	(106)
<i>(Costo del lavoro - intersettoriale)</i>	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(6.425)	(5.941)	(484)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(1.058)	(1.146)	88
Ammortamenti	(1.079)	(1.065)	(14)
RISULTATO OPERATIVO	7.822	12.938	(5.116)
Proventi finanziari - verso terzi	293	1.707	(1.414)
<i>Proventi finanziari - intersettoriali</i>	120	48	72
(Oneri finanziari - verso terzi)	(577)	(801)	224
<i>(Oneri finanziari - intersettoriali)</i>	-	-	-
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – verso terzi	(17)	(138)	121
<i>Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – intersettoriali</i>	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.641	13.754	(6.113)
Imposte sul reddito	(1.993)	(4.813)	2.820
RISULTATO NETTO	5.648	8.941	(3.293)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(1.079)	(1.065)	(14)
Svalutazioni	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.079)	(1.065)	(14)
Investimenti in attività non correnti	(3.008)	(1.455)	(1.553)
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	181.780	181.076	74
Passività	76.683	77.784	(1.101)

SETTORE “LICENZIATARI DI PROPRIETÀ”	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni
Vendite dirette consolidate - verso terzi	62.725	63.575	(850)
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	<i>151</i>	<i>175</i>	<i>(24)</i>
(Costo del venduto - verso terzi)	(36.132)	(36.570)	438
<i>(Costo del venduto - intersettoriale)</i>	<i>(733)</i>	<i>(585)</i>	<i>(148)</i>
MARGINE LORDO	26.011	26.595	(584)
<i>Royalties e commissioni di sourcing - verso terzi</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>(2)</i>
<i>Royalties e commissioni di sourcing –intersettoriali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	217	527	(310)
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>6.124</i>	<i>3.257</i>	<i>2.867</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(9.738)	(5.380)	(4.358)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	<i>(4)</i>	<i>(2)</i>	<i>(2)</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(5.376)	(4.973)	(403)
<i>(Costo del lavoro - intersettoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(10.793)	(11.548)	755
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	<i>(6.128)</i>	<i>(6.324)</i>	<i>196</i>
Ammortamenti	(1.446)	(1.555)	109
RISULTATO OPERATIVO	(1.133)	599	(1.732)
Proventi finanziari - verso terzi	820	2.728	(1.908)
<i>Proventi finanziari - intersettoriali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Oneri finanziari - verso terzi)	(571)	(3.013)	2.442
<i>(Oneri finanziari - intersettoriali)</i>	<i>(120)</i>	<i>(48)</i>	<i>(72)</i>
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – verso terzi	-	-	-
<i>Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – intersettoriali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.004)	266	(1.270)
Imposte sul reddito	360	(202)	562
RISULTATO NETTO	(644)	64	(708)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(1.446)	(1.555)	109
Svalutazioni	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.446)	(1.555)	109
Investimenti in attività non correnti	(2.222)	(1.405)	(817)
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	110.896	104.500	6.396
Passività	99.141	92.392	6.749

SETTORE “IMMOBILIARE”	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni
Vendite dirette consolidate – verso terzi	-	-	-
<i>Vendite dirette consolidate - intersettoriali</i>	-	-	-
(Costo del venduto - verso terzi)	-	-	-
<i>(Costo del venduto – intersettoriale)</i>	-	-	-
MARGINE LORDO	-	-	-
Royalties e commissioni di <i>sourcing</i> – verso terzi	-	-	-
<i>Royalties e commissioni di sourcing – intersettoriali</i>	-	-	-
Proventi diversi - verso terzi	310	295	15
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	<i>1.346</i>	<i>1.390</i>	<i>(44)</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	-	-	-
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	-	-	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(12)	-	(12)
<i>(Costo del lavoro – intersettoriale)</i>	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, <i>royalties</i> passive - verso terzi)	(773)	(776)	3
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(25)	(25)	-
Ammortamenti	(425)	(435)	10
RISULTATO OPERATIVO	421	449	(28)
Proventi finanziari – verso terzi	-	-	-
<i>Proventi finanziari – intersettoriali</i>	-	-	-
(Oneri finanziari – verso terzi)	(242)	(276)	34
<i>(Oneri finanziari – intersettoriali)</i>	-	-	-
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – verso terzi	-	-	-
<i>Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – intersettoriali</i>	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	179	173	6
Imposte sul reddito	(101)	(88)	(13)
RISULTATO NETTO	78	85	(7)
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>			
Ammortamenti	(425)	(435)	10
Svalutazioni	-	-	-
Totale voci non monetarie	(425)	(435)	10
Investimenti in attività non correnti	(95)	(39)	(56)
<i>Attività e passività di settore:</i>			
Attività	16.653	16.724	(72)
Passività	12.033	12.451	(418)

- Il settore delle “Licenze e marchi” registra *royalties* attive e commissioni dei *sourcing* in decremento da 29,5 milioni di Euro del semestre 2015 a 28,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016, avendo risentito nel semestre degli effetti della generalizzata instabilità politica che ha comportato flessioni nei consumi dei principali paesi occidentali e forti tensioni valutarie; le commissioni di sourcing sono risultate in flessione per effetto dell’attività di *destocking* e razionalizzazione del magazzino da parte di alcuni importanti licenziatari. Il risultato netto del settore si attesta a 5,6 milioni di Euro contro 8,9 milioni di Euro al 30 giugno 2015. La variazione è originata da un provento diverso registrato lo scorso anno per un indennizzo di natura non ripetitiva, ma soprattutto dai consistenti investimenti in attività di *marketing*, effettuati a sostegno delle campagne e delle sponsorizzazioni concluse da importanti licenziatari, in primis quello Italiano, i cui ritorni sono attesi con il lancio delle nuove collezioni;
- il settore dei “Licenziatari di proprietà”, costituito da BasicItalia S.p.A. e dalla sua controllata BasicRetail S.r.l., registra una lieve flessione di fatturato (-1,3%) rispetto al semestre precedente, avendo rinunciato a porzioni di fatturato a seguito di un’attenta selezione della rete distributiva. Il margine di contribuzione sulle vendite, pari a 26 milioni di Euro, si confronta con un valore sostanzialmente analogo riferito al medesimo periodo dell’esercizio precedente. Il costo del lavoro cresce rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente in relazione allo sviluppo dell’attività e si sono fortemente incrementati gli investimenti in comunicazione, i cui ritorni risentono di uno sfasamento temporale descritto nella relazione sulla gestione. Il settore chiude con un risultato negativo di circa 643 mila Euro, contro un utile di 64 mila Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente;
- il settore “Immobiliare”, relativo all’immobile di Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino, chiude il periodo con un risultato positivo pari a 79 mila Euro, rispetto al risultato di 84 mila Euro del 2015.

7. VENDITE DIRETTE CONSOLIDATE

la composizione delle vendite dirette consolidate, è di seguito analizzata per area geografica:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Vendite Italia	59.291	59.626
Vendite altri paesi UE	2.357	3.141
Vendite extra UE	1.459	1.157
Totale vendite dirette consolidate	63.107	63.924

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalla BasicItalia S.p.A. e dalla BasicRetail S.r.l. sia per il tramite dei Centri Regionali o Nazionali di Servizio, sia direttamente al pubblico (62,8 milioni di Euro) e dalla BasicNet S.p.A. per la vendita di campionari (0,2 milioni di Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 93,9% sul territorio nazionale, per il 3,7% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 2,4% circa, nei paesi extra UE. Le vendite sui territori diversi da quello Italiano, sono connesse ad attività commerciali in paesi non ancora raggiunti da specifici contratti di licenza, da parte delle Società licenzianti del Gruppo.

8. COSTO DEL VENDUTO

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Acquisti merci Estero	28.642	32.328
Acquisti merci Italia	2.687	2.766
Acquisti di campionari	752	675
Acquisti accessori	24	52
Spese di trasporto e oneri accessori d'acquisto	3.622	4.447
Imballi	205	188
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.518)	(5.590)
Costo delle logistiche esterne	2.211	2.164
Altri	505	296
Totale costo del venduto	37.130	37.326

Gli “acquisti di merci” si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalla BasicItalia S.p.A. Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari.

Il costo del venduto, sostanzialmente allineato a quello del primo semestre dello scorso esercizio, conduce ad un margine lordo di circa 26 milioni di Euro da confrontare con un dato di 26,6 milioni di Euro del semestre precedente.

9. ROYALTIES ATTIVE E COMMISSIONI DEI SOURCING

Le “royalties attive e le commissioni di *sourcing*” sono costituite dal corrispettivo delle licenze d’uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d’uso commerciale, o riconosciute da *sourcing center* autorizzati alla produzione e alla vendita di beni a marchi del gruppo ai licenziatari commerciali. . Come accennato in precedenza, l’ottimizzazione della gestione delle merci disponibili da parte di taluni licenziatari commerciali ha comportato un’attività di *destocking*, che si è riflessa sulla consuntivazione delle commissioni di *sourcing* del periodo in esame.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

Segue il dettaglio per area geografica:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Europa (UE ed Extra UE)	9.819	10.445
America	2.631	2.430
Asia e Oceania	8.956	9.080
Medio Oriente, Africa	1.733	1.846
Totale	23.139	23.801

10. PROVENTI DIVERSI

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Proventi per locazioni	196	191
Rimborsi spese condominiali	95	102
Proventi su vendite promozionali e altri proventi	597	1.839
Totale proventi diversi	888	2.132

I “rimborsi spese condominiali” si riferiscono all’addebito ai locatari dei costi per utenze.

I “proventi su vendite promozionali” si riferiscono ai corrispettivi rivenienti dalla concessione dei diritti d’uso dei marchi per la commercializzazione di prodotti utilizzati in attività promozionali, operazioni che hanno natura non ricorrente. Al 30 giugno 2015 i proventi diversi includevano un milione di Euro ricevuto ad esito di un indennizzo commerciale, di natura non ricorrente.

Gli “altri proventi” includono differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, riaddebiti di spese a terzi e altri indennizzi conseguiti a fronte dell’attività di protezione dei marchi da contraffazioni e usi non autorizzati.

11. COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Sponsorizzazioni e contributi marketing	10.153	6.602
Pubblicità	1.607	878
Spese promozionali	272	344
Totale costi di sponsorizzazione e media	12.032	7.824

La voce “sponsorizzazioni” si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari terzi, cui il Gruppo contribuisce, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

I “costi di pubblicità” si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste. Tali costi si sono incrementati rispetto al primo semestre dello scorso esercizio con particolare riferimento ai costi sostenuti a sostegno dei marchi Kappa, Superga e K-Way.

Le spese promozionali sono relative ad omaggi di prodotti e materiali pubblicitari, non riconducibili a specifici contratti di sponsorizzazione.

12. COSTO DEL LAVORO

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Salari e stipendi	7.274	6.805
Oneri sociali	2.208	2.178
Trattamento di fine rapporto	440	418
Totale costo del lavoro	9.922	9.401

Il numero dei dipendenti alla data di riferimento, suddiviso per categorie, risulta dalla tabella seguente:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 30 giugno 2016				Risorse Umane al 31 dicembre 2015			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Uomini/Donne	Totale	Uomini/Donne	Media	Uomini/Donne	Totale	Uomini/Donne	Media
Dirigenti	16 / 10	26	48 / 49	48	17 / 9	26	47 / 48	47
Quadri	1 / -	1	54 / -	54	1 / -	1	53 / -	53
Impiegati	135 / 334	469	36 / 36	36	134 / 323	457	35 / 36	36
Operai	13 / 10	23	46 / 43	45	14 / 10	24	45 / 42	43
Totale	165 / 354	519	37 / 36	37	166 / 342	508	36 / 36	36

Il numero medio di risorse riferito al primo semestre dell'anno è stato di 509, suddiviso in 26 dirigenti, 1 quadro, 458 impiegati e 24 operai.

L'incremento del costo del lavoro è conseguente alle nuove assunzioni effettuate nel periodo e nel secondo semestre dello scorso esercizio, per complessive 47 nuove risorse, perlopiù effettuate nell'area *retail*.

13. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Servizi per vendite e <i>royalties</i> passive	4.192	4.154
Affitti passivi, oneri accessori e utenze	4.781	4.955
Spese commerciali	2.170	1.666
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	1.686	1.488
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.375	1.594
Altre spese generali	3.787	4.408
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	17.991	18.265

I “servizi per vendite e *royalties* passive” includono principalmente provvigioni ad agenti della controllata BasicItalia S.p.A. e *royalties* passive relative a contratti di *merchandising* di squadre sportive e a operazioni di *co-branding*.

Le “spese commerciali” includono oneri connessi all'attività commerciale, costituiti da costi per la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, costi di comunicazione per le campagne pubblicitarie, stilistici, grafici e commerciali e spese viaggio. L'incremento è connesso ai maggiori investimenti in comunicazione effettuati nel semestre.

Gli “emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci”, per le cariche da loro espletate alla data di riferimento della presente Relazione, deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016, sono aderenti alle politiche aziendali in tema di remunerazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, queste ultime sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF, e reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com sezione Assemblea 2016, cui si fa rimando.

La voce “altre spese generali” include consulenze legali e professionali, spese bancarie, imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori. La riduzione è principalmente correlata a minori spese per consulenze legali e professionali sostenute nel periodo.

14. AMMORTAMENTI

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Immobilizzazioni immateriali	1.524	1.583
Immobilizzazioni materiali	1.426	1.472
Totale ammortamenti	2.950	3.055

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include 147 mila Euro di svalutazione di *key-money* relativi ad alcuni punti vendita chiusi nel periodo o per i quali è stata decisa la chiusura, coerentemente con una normale attività di rotazione dei punti vendita meno reddituali a favore dell'apertura di nuovi in *location* o situazioni gestionali ritenute più idonee.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Interessi attivi	3	1
Interessi passivi bancari	(264)	(421)
Interessi passivi commerciali	(14)	(17)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(408)	(484)
Interessi su leasing immobiliari	(36)	(34)
Altri	(92)	(208)
Totale oneri e proventi finanziari	(812)	(1.163)
Utili su cambi	1.110	4.431
Perdite su cambi	(576)	(2.923)
Totale utili e perdite su cambi	535	1.508
Totale oneri e proventi finanziari, netti	(277)	345

Gli oneri finanziari si sono ridotti in conseguenza della generalizzata riduzione dei tassi applicati dal sistema, oltretutto in conseguenza della riduzione dell'indebitamento. La posizione netta dei cambi è positiva per 0,5 milioni di Euro in particolar modo per effetto delle specifiche coperture (*flexi term*) dalle fluttuazioni della valuta statunitense sul mercato finanziario effettuate nel corso dello scorso esercizio.

16. QUOTA DI UTILE/(PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce, introdotta a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*, incorpora l'effetto sul risultato consolidato dell'esercizio della valutazione, effettuata con il metodo del patrimonio netto, delle *joint venture* AnziBesson Trademark S.r.l. e Fashion S.r.l. (Nota 23).

17. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo delle imposte è costituito dalle imposte correnti per 2,5 milioni di Euro, dal rilascio di stanziamenti di imposte differite per 59 mila Euro e 763 mila Euro di effetti positivi correlati all'applicazione della normativa denominata "Patent Box".

Si precisa che il beneficio attribuibile all'applicazione della recente normativa "Patent Box" è stata recepita limitatamente alla parte non assoggettata a interpello presso l'Agenzia delle Entrate per cui è stata presentata istanza nei termini stabiliti dalle circolari applicative; si informa inoltre che l'Agenzia delle Entrate ha "*proceduto all'attività istruttoria in esito alla quale è stato riscontrato che BasicNet S.p.A., Basic Trademark S.A. e Superga Trademark S.A. rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dell'agevolazione ed è stata verificata la formale sussistenza degli elementi obbligatori per avere accesso al regime opzionale e pertanto le istanze sono dichiarate ammissibili*".

18. UTILE PER AZIONE

Il risultato base per azione, al 30 giugno 2016, è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il semestre:

<i>(dati in Euro)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo	5.081.495	9.090.379
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	56.285.803	56.901.718
Risultato per azione ordinaria base	0,0903	0,1598

Al 30 giugno 2016 non sono in circolazione azioni “potenzialmente dilutive” pertanto l’utile diluito coincide con l’utile base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra le due date di riferimento risente degli acquisti di azioni proprie effettuati nel periodo.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI PATRIMONIALI**ATTIVITÀ****19. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Concessioni, marchi e diritti simili	34.457	34.521	34.539
Programmi per elaboratore	4.766	4.509	4.540
Altre attività immateriali	2.323	2.450	2.649
Diritti di brevetto industriale	34	33	32
Totale attività immateriali	41.580	41.513	41.760

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2016	47.032	38.053	8.825	81	93.991
<i>Investimenti</i>	<i>103</i>	<i>1.193</i>	<i>121</i>	<i>4</i>	<i>1.421</i>
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(2)</i>	<i>-</i>	<i>(2)</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Costo storico al 30.06.2016	47.135	39.246	8.944	85	95.410

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2016	(12.511)	(33.544)	(6.375)	(48)	(52.478)
<i>Ammortamenti</i>	<i>(167)</i>	<i>(936)</i>	<i>(246)</i>	<i>(3)</i>	<i>(1.352)</i>
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Fondo amm.to al 30.06.2016	(12.678)	(34.480)	(6.621)	(51)	(53.830)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2016	34.521	4.509	2.450	33	41.513
<i>Investimenti</i>	103	1.193	121	4	1.421
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	(2)	-	(2)
<i>Ammortamenti</i>	(167)	(936)	(246)	(3)	(1.352)
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2016	34.457	4.766	2.323	34	41.580

L'incremento della voce "concessioni, marchi e diritti simili" è imputabile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi Europei, per rinnovi ed estensioni, per l'acquisto di licenze *software*. La riduzione del saldo contabile è da attribuire agli ammortamenti di periodo dei marchi Lanzerà e Jesus Jeans, ammortizzati in 20 anni, in quanto non hanno ancora raggiunto un posizionamento di mercato equivalente a quello dei marchi principali.

Al 30 giugno 2016 i marchi Kappa e Robe di Kappa hanno un valore contabile di 4 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale), il marchio Superga ha un valore contabile di 21 milioni di Euro (16,2 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale); il marchio K-Way di 8,1 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale), il marchio Lanzerà di circa 0,9 milioni di Euro. I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way sono considerati a vita utile indefinita, e, in quanto tali, sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale, i cui risultati sono confrontati con le valutazioni effettuate da un *advisor* indipendente, le quali hanno sempre evidenziato dei valori ampiamente superiori ai valori contabili. Al 30 giugno 2016 non sono stati identificati indicatori di *impairment* e pertanto i relativi *test* non sono stati svolti.

Il valore contabile dei marchi AnziBesson e Sabelt, di cui il Gruppo è licenziatario mondiale per le classi "fashion", detenuti attraverso le due *joint venture* è ricompreso nel valore della partecipazione.

La voce "programmi per elaboratore" si incrementa per circa 1,2 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 0,9 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente migliorie connesse allo sviluppo del progetto *franchising* e registra variazioni per investimenti per 121 mila Euro e ammortamenti del periodo per 246 mila Euro.

20. AVVIAMENTO

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Avviamento	10.072	10.245	10.341
Totale avviamento	10.072	10.245	10.341

La voce “avviamento” include gli avviamenti sorti a suo tempo nell’ambito di un’aggregazione aziendale avente ad oggetto licenziatari esteri (per complessivi 7,9 milioni di Euro), oltre agli avviamenti pagati per l’acquisizione di attività commerciali al dettaglio, detti anche *key money* (2,1 milioni di Euro).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento almeno una volta all’anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Ai fini dell’*impairment test* l’avviamento è allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari.

Con riferimento agli avviamenti sorti in occasione dell’acquisizione dei due licenziatari europei, i risultati assai positivi fatti registrare dal marchio Kappa cui sono afferenti, più che allineati ai flussi previsionali, testimoniano l’assenza d’indicatori d’*impairment*.

Relativamente ai *key money*, l’*impairment test* non ha condotto a ulteriori svalutazioni rispetto a quelle allocabili ai punti vendita per i quali è stata decisa la chiusura, in una normale attività di rotazione dei punti vendita meno redditizi a favore dell’apertura di nuovi in *location* o situazioni gestionali ritenute più idonee pari a 147 mila Euro (Nota 14).

21. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Immobili	21.548	21.951	22.410
Mobili, arredi ed altri beni	4.718	4.588	4.748
Impianti e macchinari	438	348	364
Macchine elettriche ed elettroniche	1.600	1.711	1.889
Attrezzature industriali e commerciali	198	171	140
Totale immobili, impianti e macchinari	28.502	28.769	29.551

Le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico al 1.1.2016	34.693	14.148	1.334	12.744	909	63.828
<i>Investimenti</i>	59	670	177	245	52	1.203
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(22)	(17)	(5)	-	(44)
Costo storico al 30.06.2016	34.752	14.796	1.494	12.984	961	64.987

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2016	(12.742)	(9.560)	(986)	(11.033)	(738)	(35.059)
<i>Ammortamenti</i>	(462)	(518)	(70)	(351)	(25)	(1.426)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 30.06.2016	(13.204)	(10.078)	(1.056)	(11.384)	(763)	(36.485)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2016	21.951	4.588	348	1.711	171	28.769
<i>Investimenti</i>	59	670	177	245	52	1.203
<i>Ammortamento</i>	(462)	(518)	(70)	(351)	(25)	(1.426)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(22)	(17)	(5)	-	(44)
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2016	21.548	4.718	438	1.600	198	28.502

Gli “immobili” includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della BasicItalia S.p.A. e quello in Torino, Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo. L’incremento delle proprietà immobiliari è conseguente a migliorie sostenute nel corso dell’esercizio.

Nel periodo si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 1,2 milioni di Euro principalmente attribuibili all’acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all’apertura di nuovi negozi.

22. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-	-
Crediti verso altri, cauzioni	347	307	225
<i>Totale crediti finanziari</i>	347	307	225
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	347	307	225

I “crediti verso altri” si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

23. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Partecipazioni in:			
- <i>Joint venture</i>	323	340	260
Totale partecipazioni in <i>joint venture</i>	323	340	260

Le Partecipazioni in *joint venture* si riferiscono al valore della partecipazione nella AnziBesson Trademark S.r.l. e nella Fashion S.r.l., entrambe detenute al 50%. Dal 1° gennaio 2014 tali partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, in adozione dell'IFRS 11.

24. RIMANENZE NETTE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Prodotti finiti e merci	53.975	52.039	54.796
Fondo svalutazione magazzino	(3.432)	(3.014)	(2.909)
Totale rimanenze nette	50.543	49.025	51.887

Le rimanenze di prodotti finiti includono merci in viaggio, che al 30 giugno 2016 ammontavano a circa 4 milioni di Euro contro 7,2 milioni di Euro al 30 giugno 2015, merci presso i negozi a marchi del Gruppo, per 8,6 milioni di Euro contro 8,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015, e merci coperte da ordini di vendita, in spedizione nei primi mesi del periodo successivo, per 11,2 milioni di Euro contro 9,9 milioni di Euro al 30 giugno 2015.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una loro prudente valutazione, che ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	3.014	3.213
Accantonamento dell'esercizio	765	100
Utilizzo	(347)	(404)
Fondo svalutazione magazzino al 30.06	3.432	2.909

25. CREDITI VERSO CLIENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Valore lordo	53.860	52.390	50.422
Fondo svalutazione crediti	(6.167)	(5.689)	(5.974)
Totale crediti verso clienti	47.693	46.701	44.448

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva calcolata sul monte crediti scaduti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Fondo svalutazione crediti all'1.1	5.689	5.687
Accantonamento dell'esercizio	1.375	1.594
Utilizzo	(897)	(1.307)
Fondo svalutazione crediti al 30.06	6.167	5.974

L'accantonamento del periodo viene calcolato sulla base di specifiche esigenze che si possono manifestare, integrato da accantonamenti effettuati su base statistica. Gli utilizzi del periodo sono relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi su specifiche posizioni per le quali si è ottenuta nel semestre l'evidenza della perdita; l'utilizzo non è pertanto correlato all'andamento economico del periodo.

26. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Crediti tributari	9.581	9.599	11.412
Altri crediti	1.252	2.579	1.924
Totale altre attività correnti	10.833	12.178	13.336

I "crediti tributari" correnti includono principalmente crediti verso Erario per IVA per 1,4 milioni di Euro, per acconti IRES e IRAP versati per 2,8 milioni di Euro, per ritenute subite sui flussi di *royalties* per 5,4 milioni di Euro.

La voce "altri crediti" include acconti versati a fornitori (84 mila Euro) oltre al premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere ai Consiglieri operativi alla cessazione del loro incarico per 0,5 milioni di Euro e altre partite creditorie minori per il residuo.

27. RISCONTI ATTIVI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Costi inerenti alle collezioni future	3.734	3.849	3.690
Sponsorizzazioni e media	3.097	3.154	997
Altri	1.449	753	1.135
Totale risconti attivi	8.280	7.756	5.822

I "costi inerenti alle collezioni future" si riferiscono alla sospensione della parte dei costi di progettazione e industrializzazione delle collezioni che verranno poste in vendita successivamente, per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi.

I risconti di "costi di sponsorizzazione" sono relativi a parte delle quote annuali contrattualmente definite con le controparti, la cui fatturazione è avvenuta in via parzialmente anticipata nel corso della stagione sportiva, rispetto alla relativa maturazione temporale.

Gli “altri risconti attivi” includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo, il cui importo dipende dal momento di manifestazione temporale rispetto alla competenza economica della medesima.

28. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Depositi bancari e postali	4.311	6.903	4.380
Denaro e valori in cassa	59	68	57
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.370	6.971	4.437

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine periodo. In particolare le giacenze sono rilevate presso le società: BasicNet S.p.A. (0,8 milioni di Euro), BasicItalia S.p.A. (2 milioni di Euro), BasicRetail S.r.l. (0,3 milioni di Euro), e, per la differenza, presso le altre società del Gruppo (1,2 milioni di Euro).

29. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Strumenti finanziari di copertura	446	1.367	2.049
Totale strumenti finanziari di copertura	446	1.367	2.049

La voce include il valore di mercato al 30 giugno 2016 degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del Dollaro USA (*cash flow hedge*), sottoscritti con primari istituti di credito; lo strumento utilizzato, denominato *flexi term*, opera nella forma di acquisti di valuta a termine su una porzione dei fabbisogni di valuta stimati per gli acquisti di merci sui mercati esteri, da effettuare negli esercizi 2016 e 2017, sulla base degli ordinativi di merci già trasmessi ai fornitori, o ancora da effettuare ma previsti nel *budget*. Al 30 giugno 2016 erano in essere impegni di acquisto su fabbisogni futuri stimati, per 45 milioni di Dollari USA suddivisi in 18 operazioni a scadenze variabili nel secondo semestre dell’esercizio 2016 (per 26 milioni di USD) e nel 2017 (per 19 milioni di USD), a cambi prefissati variabili da 1,15 USD per Euro a 1,089 USD per Euro. Nel corso del primo semestre 2016 sono state utilizzate operazioni di acquisto a termine di Dollari USA per circa 20,95 milioni ed i relativi effetti sono stati recepiti a conto economico.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**30. PATRIMONIO NETTO**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Capitale sociale	31.717	31.717	31.717
Azioni proprie	(10.423)	(8.823)	(7.776)
Altre riserve	62.935	52.857	53.093
Risultato del periodo	5.081	16.760	9.090
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	89.310	92.511	86.124

Il “capitale sociale” della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel corso del primo semestre 2016 sono state acquistate 461.500 azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzate, come indicato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, che, sommate alle 4.500.000 possedute alla fine dell'esercizio precedente, raggiungono, al 30 giugno 2016, un totale di 4.961.500 pari all'8,134% del Capitale Sociale.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo *IAS 1 - Presentazione del bilancio*.

	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	(1.129)	644	(1.773)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	39	275	(236)
<i>Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari</i>	(1.090)	919	(2.009)
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(124)	116	(240)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(139)	457	(596)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	293	(285)	578
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(1.060)	1.207	(2.267)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	30 giugno 2016			30 giugno 2015		
	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(1.090)	259	(831)	919	(253)	666
Utili/(perdite) per rimisuraz. piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(124)	34	(90)	116	(32)	84
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(139)	-	(139)	457	-	457
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(1.353)	293	(1.060)	1.492	(285)	1.207

31. **FONDO PER RISCHI ED ONERI**

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Fondo per rischi ed oneri	28	45	28
Totale fondo per rischi ed oneri	28	45	28

Il fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti al Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti (FIRR) in BasicItalia S.p.A. La riduzione è conseguente ad alcune posizioni liquidate nel semestre.

32. **FINANZIAMENTI**

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti:

	31/12/2015	Rimborsi	Assunzioni	30/06/2016	Quote a breve	Quote a medio/lungo termine
Mutuo Fondiario Basic Village	8.100	(600)	-	7.500	(1.200)	6.300
Finanziamento ipotecario BasicItalia	3.153	(204)	-	2.949	(407)	2.542
Finanziamento UBI Banca	2.678	(2.678)	-	-	-	-
Finanziamento Intesa	13.125	(1.875)	-	11.250	(3.750)	7.500
Saldo	27.056	(5.357)	-	21.699	(5.357)	16.342

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	13.927	15.802	12.186
- quote in scadenza oltre 5 anni	2.415	3.219	11.120
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	16.342	19.021	23.306
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari			
	1.531	1.545	1.666
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	1.531	1.545	1.666
Totale finanziamenti	17.873	20.566	24.972

Le quote a medio/lungo termine dei finanziamenti sono costituite per 6,3 milioni di Euro dal finanziamento residuo erogato dal Gruppo Unicredit finalizzato all'acquisto dell'immobile denominato "Basic Village" sito in Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino ("Mutuo fondiario Basic Village"), da 2,5 milioni di Euro, dal residuo finanziamento erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.) finalizzato all'acquisto dell'immobile di BasicItalia S.p.A. sito in Strada Cebrosa, 106 ("Finanziamento ipotecario BasicItalia") e da 7,5 milioni di Euro dal finanziamento Intesa Sanpaolo erogato nel mese di aprile 2015 ("Finanziamento Intesa").

Il "Mutuo fondiario Basic Village" erogato dal Gruppo Unicredit è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile del "Basic Village" di Largo M. Vitale, 1 a Torino. E' stato erogato nel mese di settembre 2007 per 18 milioni di Euro ad un tasso variabile convertito in tasso fisso (Nota 41). Il finanziamento è garantito da ipoteca sull'immobile e da garanzia della controllante BasicNet S.p.A. con scadenza a settembre 2022.

Il "Finanziamento ipotecario BasicItalia" erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile di "BasicItalia" di Strada Cebrosa 106 Torino. E' stato erogato nel mese di ottobre 2008 per 6 milioni di Euro con rimborso della quota capitale in cinquantanove rate costanti trimestrali e scadenza a settembre 2023. Il finanziamento è assistito dalla contrattualistica d'uso ed è garantito da ipoteca sull'immobile e da garanzia della controllante BasicNet S.p.A.

Il "Finanziamento Intesa" è stato erogato nel mese di aprile 2015 da Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo di 15 milioni di Euro. Il finanziamento ha durata quadriennale, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 185 punti base ed è finalizzato a sostenere gli investimenti per lo sviluppo oltretché ad ottimizzare la *duration* del ricorso al credito; è assistito da pegno sulle azioni della Superga Trademark S.A. Nel corso del mese di luglio 2015, il tasso variabile Euribor è stato convertito (con un contratto di *interest rate swap*) in tasso fisso pari a 0,23% su base annua.

Le condizioni contrattuali non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari. Inoltre, il "Finanziamento Intesa" prevede il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., azionista di riferimento di BasicNet S.p.A., e di BasicNet S.p.A. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di Basic World S.r.l., società che detenendo il 36,483% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 36,479%, posseduta alla data di stipula del contratto;

- il mantenimento, sia in modo diretto che indiretto, da parte di BasicNet S.p.A. della partecipazione totalitaria nel capitale di Superga Trademark S.A.

Il “Finanziamento UBI Banca” è stato estinto anticipatamente nel mese di gennaio 2016, a fronte dell’assunzione di una linea di *hot-money* a breve termine concessa dal medesimo istituto, a condizioni economiche più convenienti. Con l’estinzione del Finanziamento sono venuti meno i correlati *convenant*.

Al 30 giugno 2016 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su carta commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all’importazione, *leasing* mobiliari e impegni di firma), ammontavano a 135,9 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

<i>(In milioni di Euro)</i>	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	106,0	81,2
<i>Factoring</i>	1,5	1,5
Impegni di firma e <i>swap</i> su cambi e tassi	23,8	18,2
Medio/lungo termine	24,7	31,4
<i>Leasing</i> mobiliari	3,6	3,6
Totale	159,6	135,9

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell’esercizio sono dettagliati nella tabella esposta nella Nota 36.

33. **BENEFICI PER I DIPENDENTI E AMMINISTRATORI**

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 2,6 milioni di Euro e i trattamenti di fine mandato degli Amministratori per 83mila Euro.

La passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	30 giugno 2016			30 giugno 2015		
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. Definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale
Variatione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all’inizio esercizio	2.508	-	2.508	2.573	-	2.573
Interessi	28	-	28	24	-	24
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	61	378	439	37	367	404
Benefici liquidati	(64)	-	(64)	(86)	-	(86)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(186)	(186)	-	(310)	(310)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(192)	(192)	-	(57)	(57)
Utili/(perdite) attuariali	124	-	124	(116)	-	(116)
Passività nette riconosciute in bilancio	2.657	-	2.657	2.432	-	2.432
Variatione conto economico:						
Interessi	28	-	28	24	-	24
Costo previdenziale	61	378	439	41	367	408
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	89	378	467	65	367	432

Il saldo della voce “Piani a benefici definiti” accoglie il valore attuale della passività in capo alle società italiane del Gruppo verso i dipendenti in accordo all’art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell’esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell’ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Restano comunque contabilizzate a TFR, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come “Piano a benefici definiti”.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali inerenti il costo del lavoro, sono:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
tasso di attualizzazione	1,40%	2,25%
tasso di inflazione:		
	Per il 2016: 1,50%	Per il 2016: 1,50%
	Per il 2017: 1,80%	Per il 2017: 1,80%
	Per il 2018: 1,70%	Per il 2018: 1,70%
	Per il 2019: 1,60%	Per il 2019: 1,60%
	Dal 2020 in poi: 2,00%	Dal 2020 in poi: 2,00%
tasso annuo incremento TFR		
	Per il 2016: 2,625%	Per il 2016: 2,625%
	Per il 2017: 2,850%	Per il 2017: 2,850%
	Per il 2018: 2,775%	Per il 2018: 2,775%
	Per il 2019: 2,700%	Per il 2019: 2,700%
	Dal 2020 in poi: 3,00%	Dal 2020 in poi: 3,00%
tasso di incremento salariale:	1,00%	1,00%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette l’incremento dei tassi di rendimento dei “*corporate bonds*” del paniere utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

34. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Debiti per imposte differite	367	717	706
Totale imposte differite passive	367	717	706

Le imposte differite o anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra i dati contabili espressi nel bilancio consolidato e la loro imponibilità ai fini fiscali. La variazione del saldo delle imposte differite, al netto delle anticipate, evidenzia un ammontare positivo per 349 mila Euro e si genera per 214 mila Euro dal rilascio di crediti per imposte prepagate accantonate nei precedenti esercizi, per 178 mila Euro per accertamento di anticipate su riprese fiscali riferibili principalmente ai fondi di svalutazione crediti e magazzino, per 261 mila Euro per accertamento di anticipate su strumenti finanziari derivati oltre ad accantonamenti e per 304 mila Euro per imposte differite su ammortamenti fiscali dei marchi.

I singoli effetti sono dettagliati nella tabella che segue:

	30 giugno 2016			31 dicembre 2015			Variazioni 2016/2015
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota % (*)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto Fiscale	
<i>Imposte anticipate:</i>							
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(5.398)	27,50%-24,00%	(1.313)	(5.074)	27,50%-24,00%	(1.235)	(78)
- Svalutazione rimanenze	(3.431)	27,50%-24,00%	(877)	(3.014)	27,50%-24,00%	(777)	(100)
- Eccedenze ROL	(455)	27,50%-24,00%	(125)	(455)	27,50%-24,00%	(125)	-
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(2.499)	31,40%-27,90%	(754)	(2.681)	31,40%-27,90%	(813)	59
- Effetto IAS 19 – TFR	(238)	27,50%-24,00%	(57)	(121)	27,50%-24,00%	(29)	(28)
- Effetto IAS 39 – strumenti finanz.	(1.221)	27,50%-24,00%	(292)	(131)	27,50%-24,00%	(31)	(261)
Totale	(13.242)		(3.418)	(11.476)		(3.010)	(408)
<i>Imposte differite:</i>							
- Differenze cambi prudenziali, nette	(63)	27,50%-24,00%	(15)	294	27,50%-24,00%	81	(96)
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	9.609	31,40%-27,90%	2.681	8.518	31,40%-27,90%	2.377	304
- Effetto IAS 38 – costi di impianto	16	31,40%-27,90%	4	7	31,40%-27,90%	2	2
- Effetto IAS 17 – <i>leasing</i> finanz. e altre differenze fiscali su immob.	2.404	31,40%-27,90%	676	2.813	31,40%-27,90%	793	(117)
- Effetto IFRS 3 – amm.to <i>goodwill</i>	1.513	31,40%-27,90%	439	1.624	31,40%-27,90%	474	(35)
Totale	13.479		3.785	13.256		3.727	58
Imposte differite (anticipate) nette	237		367	1.780		717	(350)
Imposte anticipate riferite a recupero fiscalità	-		-	-		-	
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio			367			717	(350)

(*) L'esposizione delle differenti aliquote è riferibile all'adeguamento della nuova aliquota IRES applicabile a partire dall'esercizio 2017, sulle differenze temporanee che si prevede saranno realizzate o estinte successivamente al 2016.

L'ammontare delle attività e le passività fiscali differite incluse nella Relazione semestrale è stato calcolato considerando il cambio di aliquota IRES a partire dal 2017 dal 27,5% al 24%, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) e coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 47 dello IAS 12, che prevede l'utilizzo delle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività che le ha generate. Si rileva comunque che gli effetti derivanti dal cambio di aliquota nel conteggio della tassazione differita non hanno determinato impatti materiali sulla situazione patrimoniale e sul conto economico del periodo oggetto della Relazione.

I derivati, definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* comportano che le relative imposte siano imputate direttamente al "conto economico complessivo" e non a "conto economico". Il valore delle medesime è pari a 0,3 milioni di Euro.

Lo stesso trattamento è adottato per l'effetto fiscale relativo ai guadagni/perdite attuariali, contabilizzati a partire dal 1° gennaio 2013 in ossequio allo IAS 19 rivisto.

35. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Depositi cauzionali	904	1.013	1.053
Totale altre passività non correnti	904	1.013	1.053

I “depositi cauzionali” includono le garanzie ricevute da licenziatari, a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute.

36. DEBITI VERSO BANCHE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	5.357	8.035	8.093
- scoperti di c/c e anticipi SBF	13.594	4.266	7.159
- anticipi import	13.528	19.466	7.917
Totale debiti verso banche	32.479	31.767	23.169

I finanziamenti a medio/lungo termine, le cui quote in scadenza entro l'esercizio successivo sono incluse nei debiti verso banche a breve termine, sono descritti nella Nota 32.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione Intermedia sulla Gestione. Le quote di interessi passivi maturati a fine esercizio sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio/lungo termine vengono esposti nella voce debiti verso banche.

Gli anticipi di cassa sono riferiti a temporanei utilizzi della Capogruppo BasicNet S.p.A., per esigenze nell'ambito della Tesoreria accentrata di Gruppo.

La struttura dei debiti finanziari per tasso di interesse al 30 giugno 2016 è la seguente:

	Tassi		Totale
	Minore del 3,5%	Tra 5% e 6,04%	
Anticipi di cassa	9.000	-	9.000
Anticipi portafoglio	4.594	-	4.594
Anticipi import	13.528	-	13.528
Finanziamenti M/L	14.199	7.500	21.699
Leasing	696	835	1.531
Totale	42.017	8.335	50.352

Non vi sono debiti finanziari con tassi di interesse compreso fra 3,5% e 5%.

37. DEBITI VERSO FORNITORI

I “debiti verso i fornitori” sono tutti esigibili a breve termine e sono diminuiti di circa 2,3 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015. Alla data della presente Relazione non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

38. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Debiti Tributarî:			
Erario c/imposte correnti	5.026	6.043	10.293
Erario c/ritenute acconto	41	48	86
IRPEF dipendenti	454	511	464
Debiti verso Erario per oneri fiscali non ricorrenti	1.702	2.850	5.486
IVA di Gruppo	9.736	7.969	4.634
Totale debiti tributarî	16.958	17.421	20.963

I debiti tributarî per imposte correnti includono gli stanziamenti effettuati a fini IRES e IRAP da liquidare alla data di riferimento della presente Relazione Semestrale. Il saldo al 30 giugno include le imposte stanziate alla fine dell’esercizio precedente, in liquidazione nel secondo semestre dell’anno successivo e la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile del semestre. L’importo include imposte del periodo per 0,5 milioni di Euro e 4,5 milioni di Euro per il saldo dell’esercizio 2015.

I debiti fiscali per oneri non ricorrenti evidenziano il debito complessivo nei confronti dell’Agenzia delle Entrate, divenuto definitivo nel maggio 2014 a seguito della notifica degli ultimi atti di accertamento ai quali il Gruppo aveva aderito in sede di contestazione già nel 2012 e a fronte dei quali aveva costituito un apposito Fondo. Al debito di 1,7 milioni di Euro, corrisponde un esborso netto di 1,2 milioni di Euro, tenendo conto di crediti IVA per 0,5 milioni di Euro, inclusi nella voce Crediti Tributarî (Nota 26), il cui recupero è concomitante con le scadenze rateali previste.

39. ALTRE PASSIVITA’ CORRENTI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Ratei passivi	18	588	82
Altri debiti	8.396	7.150	8.305
Totale altre passività correnti	8.414	7.738	8.387

La voce “ratei passivi” include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute.

Gli “altri debiti” al 30 giugno 2016 includono principalmente debiti verso dipendenti e amministratori per retribuzioni e note spese da liquidare (4,3 milioni di Euro), regolarmente riconosciute nel mese successivo, corrispondenti debiti verso enti previdenziali (1 milione di Euro), altre passività correlate ai rapporti di lavoro (0,2 milioni di Euro), acconti su *royalties* da licenziatari (0,2 milioni di Euro) e altre partite varie (2,8 milioni di Euro).

40. RISCONTI PASSIVI

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
<i>Royalties</i> di competenza dell'esercizio/periodo successivo	-	829	-
Fatturazione per <i>sponsor</i>	1.331	1.540	319
Altri risconti passivi	220	268	75
Totale risconti passivi	1.551	2.637	394

I “risconti passivi per sponsor” sono riconducibili a fatturazioni di merci in sponsorizzazione, la cui competenza temporale è parzialmente relativa al periodo contrattuale successivo alla chiusura del bilancio, che trovano contropartita nei risconti attivi dei correlati costi di sponsorizzazione.

41. STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Strumenti finanziari di copertura	1.667	1.498	1.593
Totale strumenti finanziari di copertura	1.667	1.498	1.593

La voce recepisce l'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Finanziamento Intesa” a medio/lungo termine e sul “Mutuo fondiario Basic Village” (Nota 32) a medio termine, stipulate con primarie controparti finanziarie, che hanno convertito i tassi variabili in tassi fissi, rispettivamente pari al 2,08% e 6,04% (*cash flow hedge*).

In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto, per circa 831 mila Euro, al netto dell'effetto fiscale.

Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dal Gruppo, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS *fix/flo* perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è da ritenersi sempre efficace.

42. GARANZIE PRESTATE

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell'interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 32.

Nel mese di febbraio 2010 il Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e BasicItalia S.p.A. hanno stipulato una convenzione che consente di accedere ad agevolazioni finanziarie per l'avvio di punti vendita in *franchising*, ad insegne del Gruppo, a fronte della quale si garantisce una porzione dei finanziamenti nel loro complesso e l'acquisto dei beni in *leasing* in caso di inadempimento del negoziante. Per parte sua,

BasicItalia S.p.A. ha facoltà contrattuale di subentrare nella gestione del punto vendita, nel caso in cui il negoziante risultasse inadempiente nel rimborso del finanziamento e del *leasing*. Al 30 giugno 2016 il deposito è stato costituito per 259 mila Euro e sono state rilasciate garanzie su *leasing* per 1,5 milioni di Euro.

A completamento di quanto sopra si fa presente che sono state rilasciate da Istituti di credito a favore dei locatari dei negozi presso i quali BasicRetail S.r.l. esercita direttamente la vendita al dettaglio dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo, garanzie per 0,4 milioni di Euro.

Si segnalano, inoltre, ulteriori impegni assunti dalla controllata BasicItalia S.p.A., riferiti alle aperture di crediti documentari (*lettere di credito*) all'importazione di merci, tramite alcuni Istituti di Credito, per un importo pari a 20,6 milioni di Euro (24,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015) e una garanzia fideiussoria rilasciata da primario gruppo bancario a garanzia degli impegni contrattuali legati ad un contratto di sponsorizzazione tecnica per 6,5 milioni di Euro.

Gli impegni per canoni di affitto futuri da onorare alla scadenza contrattuale dei medesimi, ammonta indicativamente a 7,4 milioni di Euro di cui 7,3 milioni di Euro relativi agli affitti degli *outlet*. La durata media dei contratti di affitto è pari a 4 anni.

43. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività del Gruppo può incorrere.

Gli strumenti finanziari del Gruppo BasicNet comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine e i *leasing* finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati esclusivamente aventi natura di *cash flow edge*, a copertura di rischi di tasso e di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> con variazioni di <i>fair value</i> iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 30.06.2016
	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività:					
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	-	347	347
Partecipazioni in <i>joint venture</i>	-	-	-	323	323
Crediti verso clienti	-	-	47.693	-	47.693
Altre attività correnti	-	-	10.833	-	10.833
Strumenti finanziari di copertura	-	446	-	-	446
Passività:					
Debiti verso banche	-	-	32.479	-	32.479
Finanziamenti a m/l termine	-	-	17.873	-	17.873
Debiti verso fornitori	-	-	30.698	-	30.698
Altre passività correnti	-	-	8.414	-	8.414
Strumenti finanziari di copertura	-	1.667	-	-	1.667

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("*rischio di mercato*"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di prezzo, di valuta e di tasso d'interesse:
 - a. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("*rischio di prezzo*");
 - b. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("*rischio di valuta*");
 - c. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("*rischio di tasso d'interesse*");
- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione ("*rischio di credito*");
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie ("*rischio di liquidità*");
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità ("*rischio di default*").

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle *commodities* relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma, fibre sintetiche, etc.) incorporate nei prodotti finiti che la BasicItalia S.p.A. acquista sui mercati internazionali, nonché per le fluttuazioni del costo del petrolio che influiscono sui costi di trasporto.

Il Gruppo non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti ed è esposto per la parte di incrementi che non possono essere trasferiti ai consumatori finali se le condizioni di mercato e di concorrenza non lo consentono.

Rischio di valuta

Il Gruppo BasicNet ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, esso è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 30 giugno 2016 sono stati consuntivati utili netti su cambi non realizzati per 52 mila Euro, mentre sono accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 109 mila Euro, per un saldo netto di differenze negative su cambi non realizzate per 57 mila Euro.

Alla data di riferimento del bilancio intermedio erano in essere operazioni di copertura sulla fluttuazione del dollaro USA descritte nella Nota 29.

Il *Management* del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Tutti i finanziamenti a medio e lungo termine e i contratti di *leasing* sono in Euro, pertanto non soggetti ad alcun rischio di valuta.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2016 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2016	%	30 giugno 2015	%
A tasso fisso	18.825	37,4%	9.419	19,6%
A tasso variabile	31.553	62,6%	38.722	80,4%
Indebitamento finanziario lordo	50.378	100,0%	48.141	100,0%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio termine sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 41.

Sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, il Gruppo è esposto ai rischi di fluttuazione.

Se al 30 giugno 2016 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per 79 mila Euro e -79 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 25), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa l'11,4% dei crediti verso clienti al 30 giugno 2016.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è mitigato nel breve-medio periodo dalla significativa generazione di cassa realizzata dal settore "licenze e marchi", dalla rilevante positività del capitale circolante netto, dal complesso di affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario (Nota 32).

A completamento dell'analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenzia la cadenza temporale dei flussi finanziari in uscita con riferimento ai debiti a medio e lungo termine.

	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Intesa San Paolo a medio/lungo termine	11.250	385	11.635	3.957	7.678	-
Mutuo fondiario BasicVillage	7.500	1.493	8.993	1.632	5.793	1.568
Finanziamento ipotecario BasicItalia	2.949	241	3.190	468	1.782	940
Debiti per <i>leasing</i>	1.531	96	1.627	816	811	-
Totale passività finanziarie	23.230	2.215	25.445	6.873	16.064	2.508

Rischio di default e "covenant" sul debito

Il rischio di *default* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole (*covenants*) che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità.

I finanziamenti in essere alla data del presente bilancio intermedio non sono assoggettati a *covenant* finanziari.

44. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Rescissione contratto A.S. Roma

La controversia è stata instaurata dalla BasicItalia S.p.A. nei confronti di A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. che in data 23 novembre 2012 hanno comunicato la risoluzione unilaterale anticipata del contratto di sponsorizzazione tecnica, stipulato con durata sino al 30 giugno 2017, per presunti inadempimenti e, in particolare, vizi del materiale fornito. BasicItalia S.p.A., ritenendo infondate le motivazioni per la risoluzione, ha avviato un procedimento ordinario, richiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti. A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. si sono costituite in giudizio contestando le domande di BasicItalia S.p.A. e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento di asseriti danni. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Si segnala, inoltre che, successivamente alla suddetta risoluzione del rapporto contrattuale in essere, A.S. Roma ha escusso la fideiussione rilasciata da BNL S.p.A. nell'interesse di BasicItalia S.p.A., per l'importo massimo di Euro 5,5 milioni a garanzia di alcuni obblighi assunti da BasicItalia S.p.A. ai sensi del contratto di sponsorizzazione tecnica. A seguito del mancato pagamento da parte di BNL S.p.A., A.S. Roma ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma per ottenere la condanna di BNL al pagamento dell'intero importo garantito. All'esito di detto procedimento, nel quale BasicItalia S.p.A. (unitamente alla Capogruppo BasicNet S.p.A.) è stata chiamata in garanzia da BNL, il Tribunale di Roma, con provvedimento in data 7 dicembre 2013, ha respinto tutte le domande di A.S. Roma ritenendo l'escussione illegittima. Tale provvedimento non è stato impugnato da A.S. Roma ed è passato in giudicato.

In data 20 dicembre 2013, A.S. Roma ha nuovamente escusso la suddetta fideiussione e, a seguito del rifiuto di BNL di dar corso anche a tale nuova richiesta, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma in data 20 febbraio 2014. Con provvedimento in data 15 dicembre 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di A.S. Roma. Avverso tale provvedimento, A.S. Roma ha proposto appello avanti alla Corte di Appello di Roma con atto di citazione in data 10 febbraio 2015. L'udienza editale, fissata per l'8 giugno 2015, è stata posticipata il 10 giugno 2015. In data 8 giugno 2015 si sono costituite in giudizio sia BasicItalia S.p.A. che BNL chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma del provvedimento di primo grado. All'esito della prima udienza, tenutasi il 10 giugno 2015, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2018.

Per completezza, si segnala infine che BasicItalia S.p.A. ha presentato, sempre al Tribunale di Roma, ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere da Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. (società del Gruppo A.S. Roma S.p.A.) il pagamento di fatture emesse per la fornitura di materiale tecnico alla stessa consegnato nel corso del 2013. A seguito della concessione del decreto ingiuntivo, Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. ha presentato opposizione ed il relativo procedimento, nel quale BasicItalia si è ritualmente costituita, è attualmente in fase istruttoria.

45. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.p.A., BasicRetail S.r.l., Basic Village S.p.A. e Jesus Jeans S.r.l. hanno aderito al regime del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2016:

	Partecipazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi diversi	Costi
<i>Società in joint venture</i>					
- AnziBesson Trademark S.r.l.	53	14	-	-	-
- Fashion S.r.l.	270	1	4	1	-
Compensi e retribuzioni agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica e ad altre parte correlate	-	-	-	-	2.169

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati e dallo Studio Legale Cappetti, riconducibili al consigliere Avvocato Carlo Pavesio, l'attività di consulenza svolta da Pantarei S.r.l. della quale il consigliere Alessandro Gabetti Davicini è Amministratore Unico e dello Studio Boidi & Partners riconducibile al Sindaco Effettivo Massimo Boidi, e il contratto di locazione per un'unità immobiliare tra la società BasicVillage S.p.A. e il Sig. Alessandro Boglione (dirigente di BasicNet S.p.A.). Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato. La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A., che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai Marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo rinnovabile di reciproca *put e call* con BasicWorld S.r.l., ad un prezzo pari ai costi sostenuti per l'acquisizione della medesima oltre a interessi. Tale accordo è stato stipulato in ragione dell'eventuale interesse di BasicNet S.p.A. alla vendita di tali apparecchiature per garantirsi il completo recupero dei costi sostenuti, comprensivi degli oneri finanziari, sfruttando nel frattempo i benefici che ne possono derivare come strumenti di comunicazione per i propri Marchi e/o prodotti e, da parte di BasicWorld S.r.l., all'acquisto, per evitare che una collezione così costruita possa venire dispersa.

46. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

47. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Marco Daniele Boglione

ALLEGATO 1
Pagina 1 di 2

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
<u>IMPRESA CONTROLLANTE</u>			
BasicNet S.p.A.			
<u>Imprese Controllate direttamente:</u>			
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Concessione di sub licenza dei diritti di proprietà intellettuale ai Licenziatari locali.	EURO 18.160 100
- Basic Village S.p.A. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione dell'immobile di Largo M. Vitale, 1.	EURO 412.800 100
- BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	Torino (Italia)	Licenziatario italiano, punto di vendita diretta al pubblico dei prodotti del Gruppo BasicNet.	EURO 7.650.000 100
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e <i>sourcing center</i> dell'area asiatica.	HKD 10.000 100
- Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Jesus Jeans.	EURO 10.000 100
<u>Imprese Controllate indirettamente:</u>			
- tramite Basic Properties B.V.			
- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria di taluni marchi del Gruppo BasicNet.	EURO 1.250.000 100
- Superga Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria del marchio Superga.	EURO 500.000 100 ⁽¹⁾
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Sublicenziante dei marchi per il mercato USA, Canada e Messico.	USD 8.469.157,77 100
- tramite BasicItalia S.p.A.			
- BasicRetail S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione <i>outlet</i> di proprietà del Gruppo e di taluni punti vendita al pubblico.	EURO 10.000 100

1) azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia del finanziamento erogato nel mese di aprile 2015.

ALLEGATO 1
Pagina 2 di 2**IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale		Quota di Partecipazione (%)
- tramite BasicNet S.p.A.					
- AnziBesson Trademark S.r.l.	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio AnziBesson in <i>joint venture</i>	EURO	50.000	50 ⁽¹⁾
- Fashion S.r.l.	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Sabelt in <i>joint venture</i>	EURO	100.000	50 ⁽²⁾

(1) il restante 50% della partecipazione è posseduto da Niccolò Besson

(2) il restante 50% della partecipazione è posseduto dalla famiglia Marsiaj

ALLEGATO 2**ATTESTAZIONE****DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Giovanni Crespi Amministratore Delegato di BasicNet S.p.A. e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del periodo dall'01/01/2016 al 30/06/2016.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione Intermedia sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

F.to Marco Daniele Boglione
Presidente

F.to Giovanni Crespi
Amministratore Delegato

F.to Paolo Cafasso
Dirigente Preposto



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

GRUPPO BASICNET

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2016**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
BasicNet SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della BasicNet SpA e controllate (Gruppo BasicNet) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 3 agosto 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Mattia Molari
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311